



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

11/11 (2018)

Indice

<i>Un segno di speranza</i> - Riccardo Burigana	2
Agenda Ecumenica	3-27
Ieri	3-6
Oggi	7-12
Domani	13-27
Una finestra sul mondo	28-29
Dialogo interreligioso	30-34
Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo <i>Insieme per fare di più. Conclusa in Brasile l'assemblea del Consiglio nazionale delle Chiese cristiane di Minas Gerais</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 05/12/2018, p. 6); « <i>Il dialogo francescano nella terra della Parola</i> ». <i>L'apertura dell'anno accademico all'Istituto di Studi Ecumenici (Venezia, 29 novembre 2018)</i> (TIZIANA BERTOLA, «Veritas in caritate» 11/11 (2018), pp. 35-36); <i>Cercare la verità nella carità. Il cardinale Augustin Bea (1881-1968) e il cammino ecumenico (Venezia, 22 novembre 2018)</i> (TIZIANA BERTOLA, «Veritas in caritate» 11/11 (2018), pp. 36-37); <i>Il tuo cuore custodisca i miei precetti (Prv 3,1). Un creato da custodire, da credenti responsabili, in risposta alla Parola di Dio (Milano, 19-21 novembre 2018)</i> (ALEX TALARICO, «Ecumenismo Quotidiano» V/12 (2018), pp. 5-7); <i>Ritratto spirituale di Paolo VI</i> (ENZO BIANCHI, «L'Osservatore Romano» 24/11/2018 p. 7); <i>Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 17/11-08/12/2018</i>	35-40
Documentazione Ecumenica papa FRANCESCO, <i>Messaggio a Sua Santità Bartolomeo I, Patriarca ecumenico in occasione della festa di Sant'Andrea</i> , Città del Vaticano, 30 novembre 2018; papa FRANCESCO, <i>Discorso alla delegazione dell'Albania</i> , Città del Vaticano, 19 novembre 2018; papa FRANCESCO, <i>Saluto ai membri della Fondazione Maronita e autorità dal Libano</i> , Città del Vaticano, 20 novembre 2018; papa FRANCESCO, <i>Discorso ai membri della Fondazione Giorgio La Pira</i> , Città del Vaticano, 23 novembre 2018; papa FRANCESCO, <i>Saluto ai membri dell'Associazione "Missione Shahbaz Bhatti"</i> , Città del Vaticano, 30 novembre 2018; papa FRANCESCO, <i>Discorso all'Associazione Rondine Cittadella-della Pace</i> , Città del Vaticano, 3 dicembre 2018; DELEGAZIONI DEL GRAN RABBINATO D'ISRAELE E DELLA COMMISSIONE DELLA SANTA SEDE PER I RAPPORTI RELIGIOSI CON L'EBRAISMO, <i>La dignità di ogni essere umano. I bambini nell'insegnamento ebraico e cattolico. Dichiarazione congiunta</i> , Roma, 18-20 novembre 2018	41-45
Memorie storiche S. PIOVANELLI, <i>Omelia. Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (Firenze, 19 gennaio 1997)</i> , in <i>In Verbo Tuo. Il magistero episcopale del cardinale Silvano Piovaneli, arcivescovo di Firenze</i> , a cura di G. Aranci, L. Innocenti, Re. Burigana e Ri. Burigana, volume III (1995-2001), Firenze, Pagnini, 2018, pp. 199-201	46-47

Un segno di speranza

«In un mondo ferito dal conflitto, l'unità dei cristiani è un segno di speranza che deve irradiarsi in modo sempre più visibile. Tenendo presente ciò, l'assicuro anche, Santità, della mia preghiera perché Dio, fonte di riconciliazione e di pace, conceda a noi cristiani di essere "tutti concordi, compassionevoli, pieni di amor fraterno" (1 Pt 3, 8). Siamo stati chiamati a questo da Dio "per avere in eredità la benedizione" (1 Pt 3, 9)»: questo è uno dei passaggi più significativi del messaggio di papa Francesco al Patriarca Bartolomeo in occasione della Festa di Sant'Andrea; il messaggio è stato consegnato al Patriarca dalla delegazione della Santa Sede presente al Fanar per la Festa così da rinnovare e proseguire la tradizione ecumenica della condivisione delle feste dei santi fondatori, Pietro e Paolo e Andrea. Con questo messaggio papa Francesco ha voluto proprio ricordare che questa tradizione è diventata «una gioiosa consuetudine ed esprime il legame profondo» che unisce Roma e Costantinopoli dopo che «secoli di reciproci fraintendimenti, differenze e silenzio» sembravano aver compromesso non solo il cammino verso l'unità ma anche solo la possibilità di iniziare un dialogo fraterno, che è nato, come sottolinea papa Francesco, grazie al Patriarca Atenagora e a Paolo VI, che, con i loro incontri, hanno consentito «di riscoprire quei vincoli di comunione che sono sempre esistiti tra noi». Alla luce del cammino degli ultimi cinquant'anni il cammino ecumenico tra Roma e Costantinopoli ha consentito di procedere nell'approfondimento della comunione, con il superamento delle questioni che per secoli hanno diviso i cristiani, e con l'identificazione di tutto ciò che, insieme, erano chiamati a fare per l'annuncio dell'evangelo e per la lotta contro ogni forma di violenza e di discriminazione. Per papa Francesco «la ricerca del ripristino della piena comunione è in primo luogo una risposta alla volontà di nostro Signore Gesù Cristo» e grazie all'obbedienza a quanto il Signore ha chiesto i cristiani possono, insieme, dare una parola di speranza a tutti coloro che vivono nella sofferenza nella società contemporanea, dove c'è sempre più bisogno di una cultura della pace; in particolare il papa ricorda l'incontro dei capi delle Chiese cristiane per la pace nel Mediterraneo, a Bari, lo scorso 7 luglio, ringraziando il patriarca Bartolomeo per la presenza e per il suo impegno che testimoniano, ancora una volta, la comunione tra Roma e Costantinopoli.

Questo messaggio di papa Francesco si può leggere nella *Documentazione ecumenica* dove sono stati pubblicati anche una serie di discorsi di papa Francesco sul dialogo (*Alla delegazione dell'Albania, Ai membri della Fondazione Maronita e autorità dal Libano, Ai membri della Fondazione Giorgio La Pira, Ai membri dell'Associazione "Missione Shabbaz Bhatti" e All'Associazione Rondine Cittadella-della Pace*), nei quali emerge, con chiarezza, ancora una volta che i cristiani devono cercare forme di dialogo con tutti per costruire, insieme, per la pace, cercando nel passato testimoni cristiani di questa vocazione alla pace.

Al convegno ecumenico nazionale, *Il tuo cuore custodisca i miei precetti* (Prv 3,1). *Un creato da custodire, da credenti responsabili, in risposta alla Parola di Dio*, che si è svolto a Milano nei giorni 19-21 novembre, è stata dedicata una ampia cronaca nella *Per una rassegna stampa per l'ecumenismo*, dove si può leggere, tra l'altro, un articolo di Enzo Bianchi, pubblicato su *L'Osservatore Romano* il 24 novembre scorso, sulla figura di Paolo VI, che appare sempre più centrale nel ripensare i passi del cammino ecumenico della Chiesa Cattolica a partire dal Concilio Vaticano II, del quale, tra poche settimane, il 25 gennaio 2019, saranno ricordati i 60 anni dalla sua indizione da parte di Giovanni XXIII.

Già in questo numero si possono leggere i programmi delle iniziative diocesane che animeranno la XXX Giornata per l'approfondimento della conoscenza del popolo ebraico (17 gennaio) e la Settimana di Preghiera per l'unità del 2019, dove i cristiani sono chiamati a riflettere sul cammino ecumenico a partire dal passo del Deuteronomio, «Cercate di essere veramente giusti» (16,18-20), scelto congiuntamente dal Gruppo di misto di lavoro della Chiesa Cattolica e del Consiglio Ecumenico delle Chiese, anche grazie al sussidio preparato dai cristiani dell'Indonesia; nei prossimi due numeri di «Veritas in caritate», uno alla vigilia del Natale, e l'altro il 15 gennaio, che si cercherà di dare conto delle ricchezze delle iniziative ecumeniche, grazie al concorso di tutti coloro che vorranno condividere quanto, a livello diocesano, ma non solo, viene organizzato per testimoniare quanto radicato sia l'impegno per la costruzione dell'unità visibile della Chiesa a partire da un rapporto, fondamentale, con la tradizione del popolo ebraico.

Anche questo numero si conclude con un testo del cardinale Silvano Piovanelli, l'omelia per la Settimana di preghiera del 1997; questo testo è tratto dal III volume degli scritti del cardinale Piovanelli, arcivescovo di Firenze, pubblicato nelle scorse settimane, con il quale è giunta a conclusione l'edizione, in tre volumi, di un'ampia raccolta, oltre 1200 pagine complessive, di testi del cardinale, promossa, nella convinzione, che, soprattutto in questi tempi dove sembrano dominare paure e conflittualità, le parole del cardinale Piovanelli possano offrire a riscoprire, giorno per giorno, la luce del Vangelo.

Riccardo Burigana

Venezia, 8 dicembre 2018

P.s. Questo numero era già stato chiuso quando sono giunte le notizie, terribili, da Strasburgo, che hanno riproposto, anche in Europa, violenze che causano morte, sofferenze, dolore, rese ancora più terribili dalla ricerca di una giustificazione religiosa. La condanna di qualunque tipo di ricorso alla religione per giustificare la violenza è stata condivisa da tanti, di confessioni e religioni diverse, in molti luoghi in Europa, anche se non sono mancati coloro che hanno voluto continuare a attribuire e/o a rivendicare proprio alla religione omicidi e ferimenti. Nell'esprimere una profonda vicinanza a tutti coloro che sono stati colpiti direttamente nella vita a Strasburgo, la redazione di «Veritas in caritate» affida al Signore, Padre di ogni misericordia, il cammino per la pace che chiede il concorso di tutti gli uomini e le donne di buona volontà e che costituisce per i cristiani una sfida da affrontare insieme nel XXI secolo.

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

nazionale

Ieri

OTTOBRE

- 1 LUNEDÌ BRESCIA. *Paolo VI, Taizé e i giovani. Veglia di preghiera con la testimonianza di frère Alois.* Cattedrale. Ore 20.30
- 1 LUNEDÌ LAMEZIA. *Pastora battista Lidia Maggi, La bellezza alla luce del messaggio francescano.* Incontro ecumenico promosso dalla locale comunità francescana.
- 2 MARTEDÌ GENOVA. *Ponte Morandi: una frattura nel cuore di Genova e dei suoi abitanti.* Incontro di preghiera promosso dal Consiglio delle Chiese Evangeliche di Genova. Chiesa Valdese di Genova Sampierdarena, via Urbano Reia 3. Ore 20.00 – 21.30
- 2 MARTEDÌ LAMEZIA. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Calabria, presieduta da mons. Donato Oliverio, eparca di Lungro.*
- 2 MARTEDÌ VENEZIA. *“Tolle, lege” - “Prendi e leggi”. Dove e come aprire la Bibbia? Intervento di Jean Louis Ska s.j.* Incontro promosso dalla Scuola della Bibbia del Patriarcato di Venezia in collaborazione con il Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia. Scuola Grande San Giovanni Evangelista, S. Polo 2454. Ore 18.00
- 4 GIOVEDÌ GENOVA. *Ponte Morandi: una frattura nel cuore di Genova e dei suoi abitanti. Incontro di preghiera.* Chiesa Valdese di Sampierdarena, via Urbano Reia 3. Ore 20.00 - 21.30
- 4 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Sigismondo. Ore 21.00
- 4 GIOVEDÌ ROMA. *In cammino per il clima.* Pellegrinaggio ecumenico da Roma a Katowice.
- 4 GIOVEDÌ VENEZIA. *Bibbia in Cammino una lettura integrale e itinerante della Bibbia nelle diverse chiese cristiane di Venezia, in occasione del XXV anniversario dell'istituzione del Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia.* (4-14 Ottobre)
- 5 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 5 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Domenico. Ore 21.00
- 6 SABATO FIRENZE. *Forma e forme della Chiesa per una Chiesa estroversa. Riccardo Burigana, Pensieri fiduciosi. Forme e riforme della Chiesa: questioni ecumeniche.* Convegno promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale. Seminario. Ore 10.30
- 8 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Il culto a Dio. Forma comunitaria del culto e dimensione locale. Introduce don Francesco Vannini.* Studio biblico ecumenico a cura del Gruppo Ecumenico de La Spezia. Chiesa Evangelica Battista, via Milano 40. Ore 21.00-23.00

- 8 LUNEDÌ NAPOLI. *Fra Gerusalemme e Roma. Documento dei rabbini. Interventi di rav Ariel Finzi e Paolo Chiam Ferrara.* Incontro promosso dalla Conferenza episcopale della Campania – Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso in collaborazione con la comunità ebraica di Napoli. Comunità ebraica, via S. Maria di Cappella Vecchia 31. Ore 17.00
- 9 MARTEDÌ PADOVA. *«Ricorderai che fosti schiavo in Egitto e osserverai questi statuti» (Deut. 16,12). L'essere stranieri nel pensiero ebraico. A. Locci.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e Ricerca sull'ebraismo Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 9 MARTEDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 20.00
- 10 MERCOLEDÌ ABANO TERME. *Pellegrinaggio ecumenico a due Monasteri.* Piazza Sacro Cuore. Ore 14.30
- 10 MERCOLEDÌ BOLOGNA. *Assemblea di inizio anno del Gruppo SAE di Bologna.* Via Paolo Fabbri. Ore 21.00
- 11 GIOVEDÌ PADOVA. *Studio sul Vangelo di Luca. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Interconfessionale di Studio Biblico. Sala Comunitaria, Chiesa Evangelica Metodista, corso Milano 6.* Ore 21.00
- 12 VENERDÌ BARI. *La via della comunione riconciliata: verso la manifestazione visibile di quella fraternità che già unisce i credenti. Simone Morandini, I principi dell'ecumenismo.* Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna Enrico Nicodemo, Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00-19.30
- 12 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 12 VENERDÌ LA SPEZIA. *Lectio divina di carattere ecumenico con la presenza di altre confessioni cristiane.* Chiesa Nostra Signora della Salute, piazza Brin. Ore 18.30
- 12 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento delle Suore Clarisse. Ore 21.15
- 12 VENERDÌ ROMA. *Donne e salute. XI Conferenza nazionale della rete delle donne luterane.* Villa Monte Mario della Congregazione delle Suore Carmelitane, via Trionfale. (12-14 Ottobre)
- 12 VENERDÌ SERIATE - SEREGNO. *Uomini liberi. La "cultura del samizdat" risponde all'oggi.* Convegno promosso dalla Fondazione Russia Cristiana. (12-15 Ottobre)
- 14 DOMENICA AREZZO. *Preghiera meditativa cittadina nello stile di Taizé.* Incontro promosso dall'Ufficio per la Pastorale scolastica, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Centro di pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Arezzo. Chiesa di Santa Firmina. Ore 21.15
- 14 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 14 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00
- 15 LUNEDÌ PERUGIA. *Annarita Caponera, I 70 anni del Consiglio Ecumenico delle Chiese di Ginevra e il viaggio di papa Francesco: per un dialogo ecumenico proficuo.* Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 19 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 20 SABATO CAGLIARI. *Chiese in cammino verso l'unità. «Com'è bello e gioioso che i fratelli e le sorelle stiano insieme» Chiese cristiane in "armonia": condividiamo canti di diverse culture e confessioni.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Cattolica, Chiesa Avventista, chiesa Battista, Chiesa Ortodossa Rumena. Chiesa di San Pietro, piazza San Pietro. Assemini. Ore 20.00

- 20 SABATO CASTROVILLARI. *La custodia del creato e il cammino ecumenico nel XXI secolo*. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro, presidente della Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Calabra. Saluti di mons. Francesco Savino, vescovo di Cassano all'Jonio. Interventi del metropolita Ioannis Tsafaridis di Zambia e Malawi e di mons. Andrea Palmieri. Coordina Virgilio Avato. V Convegno ecumenico regionale, promosso dalla Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Calabria. Chiesa di San Girolamo. Ore 20.00
- 21 DOMENICA ROMA. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. La via ecumenica: via del dialogo. Dall'impulso dato dalla Ecclesiam suam del Santo Paolo VI ad oggi. Presentazione del percorso*. Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Chiesa S. Maria in Via Lata, via del Corso 306. Ore 16.00-18.00
- 21 DOMENICA URBINO. *Vittorio Robiati Bendaud e Francesca Cecchini, La narrazione dall'Antico al Nuovo Testamento*. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Urbino. Sinagoga. Ore 17.00
- 21 DOMENICA VENEZIA *Dialogo ebraico-cristiano*. Ore 17.00
- 22 LUNEDÌ PERUGIA. *Don Mauro Pesce, Un nuovo scisma d'Oriente? Difficoltà di rapporto tra il Patriarcato di Costantinopoli e di Mosca*. Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 23 MARTEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Le beatitudini, santità del cristiano. Beati i poveri in spirito. Liturgia di vespro ortodosso, presieduta da mons. Gennadios Zervos, arcivescovo metropolita dell'Arcidiocesi ortodossa d'Italia e di Malta del Patriarcato ecumenico*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 23 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo san Luca. Yann Redalié, Lc 1,1-4 e Lc 19,1-10 Il prologo e Zaccheo*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Metodista di Bologna, via G. Venezian 1. Ore 21.00
- 23 MARTEDÌ PADOVA. *L'«altro» nella riflessione talmudica. A. Sermoneta*. Incontro promosso dal Gruppo di Studio e Ricerca sull'ebraismo Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 23 MARTEDÌ VERONA. *Per una Chiesa di donne e uomini uguali, differenti, conviviali. Segni. La Chiesa cambia con le donne: esperienze dalle periferie. Interventi di Margherita Bertinat, Sara Benetti, Anita Cervi e Giuseppe Magri e Erica Sfredda*. Ciclo di incontri promosso anche dal Gruppo SAE di Verona. Combonifem, via Cesiolo 48. Ore 20.45
- 25 GIOVEDÌ PADOVA. *Studio sul Vangelo di Luca*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Interconfessionale di Studio Biblico. Sala Comunitaria, Chiesa Evangelica Metodista, corso Milano 6. Ore 21.00
- 26 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 26 VENERDÌ GUBBIO. *Il Poliedro. Don Stefano Bocciolesi, Separati in chiesa: storia delle divisioni fra i cristiani*. Percorso diocesano di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Gubbio. Seminario diocesano. Ore 21.00
- 26 VENERDÌ ROMA. *Inaugurazione dell'Anno accademico del Pontificio Istituto Orientale. Chiesa di Sant'Antonio Abate all'Esquilino. Ore 10.15 Divina Liturgia presieduta da mons. Donato Oliverio, eparca di Lungro. Aula Magna del Pontificio Istituto Orientale. Ore 12.00 Interventi di padre David Nazar sj, padre Massimo Pampaloni sj, pare Georges- H. Ruyssen sj, e card. Leonardi Sandri. Ore 13. Cocktail augurale.*

- 26 VENERDÌ URBINO. *Preghiamo con la Parola. Sulla Seconda Lettera di S. Paolo ai Corinzi*. VI Anno di incontri biblici ecumenici, promosso da Arcidiocesi di Urbino, Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, Chiesa Valdese di Romagna-Marche e Cristiani Evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 20.45
- 26 VENERDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Luterana, via del Pontiere 30. Ore 20.45
- 28 DOMENICA AGLIATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica. Ore 21.00
- 28 DOMENICA BOLOGNA. *Culto ecumenico per la Giornata della Riforma con a partecipazione del corso della comunità luterana di Firenze*. Chiesa Metodista, via Venezian. Ore 10.30
- 28 DOMENICA ROMA. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. Incontro con S.E. Mons. Barnaba El Soryany e la comunità Copta Ortodossa, e visita alla loro Chiesa S. Maria*. Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI-Diocesi di Roma. Curia Vescovile, Via Laurentina 1571. Ore 16.00-18.00
- 28 DOMENICA TORINO. *Patrizio Alborghetti Rashi e Avraham Ibn Ezra: Due vie esegetiche*. Ciclo storico-religioso promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino e dalla Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale della Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.00
- 28 DOMENICA VENEZIA *Culto della Riforma con luterani e valdesi*. Chiesa Luterana. Ore 17.00
- 29 LUNEDÌ FIRENZE. *Fonti per il dialogo. Le Chiese in dialogo a 25 dal Direttorio per l'ecumenismo*. Convegno promosso dall'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo (AIDecu) in collaborazione con l'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica (Bari), la Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose (Bellizi), la Facoltà di Teologia dell'Italia Centrale (Firenze), la Facoltà Valdese di Teologia (Roma), il Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia (Venezia) e l'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino (Venezia) con il patrocinio dell'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana e dell'Istituto Avventista di Cultura Biblica (Firenze). Istituto Avventista di Cultura Biblica Villa Aurora, via del Pergolino 12. (29-30 Ottobre)
- 29 LUNEDÌ PERUGIA. *Annarita Caponera, Aggiornamento ecumenico*. Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 29 LUNEDÌ TRIESTE. *Credere, diventare santi, essere uno. Rav Alexander Meloni, I significati di credere nella tradizione ebraica*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Turollo, Chiesa dei Santi Andrea e Rita, via Locchi 22. Ore 18.00
- 31 MERCOLEDÌ SCAMPIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110. Ore 20.45

Oggi

NOVEMBRE

- 2 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 2 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la presenza di Alice Arpaia*. Chiesa San Domenico. Ore 21.00
- 3 SABATO MONCALIERI. *Preghiera ecumenica*. Parrocchia ortodossa romena SS.40 Martiri di Sebaste, via Papa Giovanni XXIII 10. Ore 21.00
- 3 SABATO NAPOLI. *Concerto ecumenico con la partecipazione del Coro polifonico Santa Caterina a Chiaia diretto dall'avv. Amedeo Finizio e del Coro Euforia della Chiesa Battista di Napoli diretto dal Maestro Emanuele Aprile*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Napoli. Chiesa Luterana. Ore 19.00
- 4 DOMENICA RIMINI. *Giornata della Riforma*. Incontro promosso dalla Chiesa Valdese di Rimini, con la partecipazione dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Rimini.
- 5 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme e a Gerusalemme. Rossella Tedeschi, Ebrei in Russia: l'emigrazione in Israele*. Corso promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 1, UNITRE, corso Treno 13 Ore 9.30
- 6 MARTEDÌ FIRENZE. *Marcia in memoria della deportazione degli ebrei*. Incontro promosso dalla Comunità di Sant'Egidio. Inizio al Canto di Croce Rossa in Via del Corso. Ore 17.30
- 6 MARTEDÌ PADOVA. *M. Giuliani, Mosè Maimonide: gli insegnamenti etici*. Incontro promosso dal Gruppo di Studio e Ricerca sull'ebraismo. Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 7 MERCOLEDÌ PADOVA. *L'Ecumenismo al tempo di papa Francesco. Matrimoni, donne e dignità umana. S. Morandini, Papa Francesco: un nuovo dinamismo ecumenico*. Ciclo di incontri di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio Pastorale Ecumenismo e Dialogo Interreligioso della diocesi di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 174. Ore 18.15
- 7 MERCOLEDÌ ROMA. *50° anniversario della morte di Augustin Bea (1968), il Cardinale dell'Unità. Onorare la vita di un grande uomo il cui dono alla Chiesa ha aiutato ad aprire la via per dialoghi d'unità. XVIII Conferenza Annuale Brenninkmeijer-Werhahn. Riscrivere Nostra Aetate Oggi*. Ciclo incontri promosso da Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici della Pontificia Università Gregoriana, in collaborazione con Center for the Study of Christianity, Hebrew University of Jerusalem, Pontificio Istituto Biblico e Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani. Aula C008, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta. Ore 18.00
- 8 GIOVEDÌ MILANO. *Ricordando Aba Kirolos a una anno dalla scomparsa*. Chiesa di Santa Maria e Sant'Antonio, via Guglielmo Marconi 5. Ore 21.00
- 8 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Sigismondo. Ore 21.00
- 8 GIOVEDÌ PADOVA. *Laudato si, mi' Signore, per sorella nostra madre Terra. Una spiritualità della creazione per la cura della casa comune. S. Morandini, Nell'orizzonte del creato: uno sguardo teologico*. Corso invernale promosso dalla Scuola di Formazione Teologica e della Scuola di Spiritualità. Istituto Teologico S. Antonio Dottore. Ore 19.00 – 20.45

- 8 GIOVEDÌ PADOVA. *Studio sul Vangelo di Luca. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Interconfessionale di Studio Biblico. Sala Comunitaria, Chiesa Evangelica Metodista, corso Milano 6. Ore 21.00*
- 8 GIOVEDÌ VENEZIA. *La Bibbia al cuore delle Chiese Cristiane: l'ascolto, lo studio, l'accoglienza viva della Parola da parte dei cristiani. Pastore Eric Noffke, Dalla Bibbia in tedesco di Lutero alla Traduzione interconfessionale in lingua corrente (TILC). Ciclo di incontri promosso da Centro Pattaro, Centro Culturale Protestante Palazzo Cavagnis, Chiesa Evangelica Luterana, SAE gruppo di Venezia, Pax Christi e Scuola Biblica diocesana, in occasione del XXV anniversario dell'istituzione del Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia. Centro di studi teologici Germano Pattaro, Campo S. Maurizio, 2760. Ore 17.30*
- 9 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00*
- 9 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Convento delle Suore Clarisse. Ore 21.15*
- 11 DOMENICA AREZZO. *Preghiera meditativa cittadina nello stile di Taizé. Incontro promosso dall'Ufficio per la Pastorale scolastica, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Centro di pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Arezzo. Cappella, Monastero delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15*
- 11 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00*
- 11 DOMENICA ROMA. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. La via ecumenica: via dello Spirito. I pionieri del movimento ecumenico: l'esperienza del monastero di Chevotogne: presenza il priore Dom Lambert Vos. Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Chiesa S. Maria in Via Lata, via del Corso 306. Ore 16.00-18.00*
- 11 DOMENICA ROMA. *1948-2018 - 70 anni del Consiglio Ecumenico delle Chiese. Camminare insieme al servizio della giustizia e della pace. Il padre William Henn ofm e il pastore valdese Paolo Ricca, Un pellegrinaggio ecumenico per guarire le ferite del mondo. Coordina Luca Baratto. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma. Foresteria, Monastero delle monache camaldolesi, Clivio dei Publicii. Ore 16.30*
- 11 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00*
- 12 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Il culto a Dio. Studio biblico ecumenico a cura del Gruppo Ecumenico de La Spezia. Chiesa Evangelica Battista, via Milano 40. Ore 21.00-23.00*
- 12 LUNEDÌ LONATO. *Lento all'ira e grande nell'amore (Salmo 103,8). Incontro promosso dal Gruppo SAE di Maguzzano e dalla Parrocchia di Maguzzano. Parrocchia di Maguzzano, via Maguzzano 14. Ore 20.30 – 22.00*
- 12 LUNEDÌ PERUGIA. *Annarita Caponera, San Martino un santo Ecumenico ante litteram. Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00*
- 13 MARTEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Le beatitudini, santità del cristiano. Beati gli afflitti. Liturgia di vespro cattolico, presieduta da padre Giovanni Distante op.. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 19.30*
- 13 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo san Luca. Yann Redalié, Lc 1,5-2,52 A proposito della nascita e dell'infanzia di Gesù. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00*
- 13 MARTEDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 20.00*

- 14 MERCOLEDÌ BARI. *La via della comunione riconciliata: verso la manifestazione visibile di quella fraternità che già unisce i credenti. Emanuela Buccioni – Luca De Santis, La Parola di Dio nelle parole dell'uomo.* Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna Enrico Nicodemo, Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00-19.30
- 14 MERCOLEDÌ GALATINA. «*E io civis, (cittadino) a chi devo obbedienza? L'ideale della società imperfetta in Sant'Agostino.*» Interventi di Maria Rita Meleleo, Valerio Ugenti, don Pietro Mele, mons. Luigi Manca e Rossella Schirone. Incontro promosso dal Centro Ecumenico Oikos. Sala Mons. Pollio, Chiesa San Biagio. Ore 18.30
- 15 GIOVEDÌ PADOVA. *Laudato si, mi' Signore, per sorella nostra madre Terra. Una spiritualità della creazione per la cura della casa comune. M. Mascia, Nel tempo dell'Antropocene: la crisi ambientale.* Corso invernale promosso dalla Scuola di Formazione Teologica e della Scuola di Spiritualità. Istituto Teologico S. Antonio Dottore. Ore 19.00 – 20.45
- 15 GIOVEDÌ SANTERAMO IN COLLE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione di frère Alois.* Chiesa di Sacro Cuore. Ore 20.00
- 15 GIOVEDÌ ROMA. *Pastore luterano Olav Fyske Tveit, What does it mean for Christians to be mutually accountable?.* Incontro promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 17.30 – 19.30
- 15 GIOVEDÌ VENEZIA. *La Bibbia al cuore delle Chiese Cristiane: l'ascolto, lo studio, l'accoglienza viva della Parola da parte dei cristiani . Seminario su Gli stili di lettura e recezione della Bibbia come emergono dal confronto tra esperienze maturate in ambiti diversi, con la partecipazione di rappresentanti della Scuola Biblica diocesana, dei Gruppi di ascolto, della Comunità Evangelica Luterana, della Comunità Valdese, dell'Agesci, delle Case studentesche e inoltre un presbitero già missionario in America Latina.* Ciclo di incontri promosso da Centro Pattaro, Centro Culturale Protestante Palazzo Cavagnis, Chiesa Evangelica Luterana, SAE gruppo di Venezia, Pax Christi e Scuola Biblica diocesana, in occasione del XXV anniversario dell'istituzione del Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia. Centro di studi teologici Germano Pattaro, Campo S. Maurizio, 2760. Ore 17.30
- 15 GIOVEDÌ VERONA. *Per una Chiesa di donne e uomini uguali, differenti, conviviali. Sogni. Quale futuro nelle Chiese? La Chiesa che sogniamo.* Interventi di don Dario Vivian e della pastora battista Lidia Maggi. Ciclo di incontri promosso anche dal Gruppo SAE di Verona. Chiesa don C. Steeb, piazza Frugose 8. Ore 20.45
- 16 VENERDÌ ACQUAVIVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con l'adorazione della croce, con la partecipazione di frère Alois, mons. Giovanni Ricchiuti, arcivescovo di Altamura, e i pastori evangelici del territorio.* Co-Cattedrale. Ore 20.00
- 16 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 16 VENERDÌ MARANO DI NAPOLI. *Preghiera ecumenica regionale nello stile di Taizé.* Chiesa francescana Santa Maria degli Angeli, via Casa Schiano 9. Ore 20.00
- 16 VENERDÌ ROMA/POMEZIA. *Assise della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia.* (16-18 Novembre)
- 17 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santo Stefano. Ore 21.00

- 19 LUNEDÌ MILANO. *«Il tuo cuore custodisca i miei precetti» (Pr 3,1) Un creato da custodire, da credenti responsabili, in risposta alla Parola di Dio. Convegno nazionale per l'ecumenismo.* Convegno promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana, in collaborazione e confronto con Arcidiocesi Ortodossa di Italia e Malta del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Apostolica Armena, Diocesi Copto Ortodossa di San Giorgio – Roma, Chiesa d'Inghilterra, Diocesi Ortodossa Romana d'Italia e Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (Milano, 19-21 novembre)
- 19 LUNEDÌ NAPOLI. *I lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani. «Perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,21). Il mistero di Gesù Cristo nella vita delle chiese. «Siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo» (1Cor 12,13). Il Battesimo nella prassi sacramentale delle Chiese. Interventi di mons. Francesco Marino, vescovo di Nola, del padre ortodosso russo Mikhail Povaliaiev e del pastore battista Jaime Castellanos.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dal Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni. Aula I, Sezione San Tommaso d'Aquino, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30
- 19 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme e a Gerusalemme. Maria Teresa Milano, Il grande saccheggio: le opere d'arte sottratte dal nazismo.* Corso promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 1, UNITRE, corso Treves 13 Ore 9.30
- 20 MARTEDÌ PADOVA. *G. Piperno, Il conflitto tra libertà di opinione e necessità di decidere nella discussione talmudica. Il punto di vista di rabbenu Nissim di Gerona.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e Ricerca sull'ebraismo. Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 21 MERCOLEDÌ TORINO. *Incontro mensile di preghiera.* Chiesa di San S. M. Vianney. Ore 21.00
- 22 GIOVEDÌ PADOVA. *Laudato si, mi' Signore, per sorella nostra madre Terra. Una spiritualità della creazione per la cura della casa comune. S. Morandini, 'E Dio vide che era cosa buona': rileggere la Scrittura.* Corso invernale promosso dalla Scuola di Formazione Teologica e della Scuola di Spiritualità. Istituto Teologico S. Antonio Dottore. Ore 19.00 – 20.45
- 22 GIOVEDÌ PADOVA. *Studio sul Vangelo di Luca.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Interconfessionale di Studio Biblico. Sala Comunitaria, Chiesa Evangelica Metodista, corso Milano 6. Ore 21.00
- 22 GIOVEDÌ VENEZIA. *Cercare la verità nella carità. Il cardinale Augustin Bea e (1881-1968) e il cammino ecumenico. Saretta Marotta, Un pioniere dell'ecumenismo. Il cardinale Bea, la Chiesa Cattolica e il movimento ecumenico e padre Stefano Cavalli ofm, Alle radici dell'ecumenismo. Il cardinale Bea e le Sacre Scritture. Introduce e modera Riccardo Burigana.* Giornata di Studio promossa dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. Biblioteca San Francesco della Vigna, 2786 Castello. Sala Ore 14.30-17.30
- 23 VENERDÌ COSENZA. *La medaglia e il suo rovescio. Interventi di Filiberto Benevento e Antonio Rizzo.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Cosenza in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro la donna, istituita dalle Nazioni Unite già dal 1999. Istituto di Servizio e di Assistenza Sociale, via P. Colletta 4. Ore 18.00
- 23 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 23 VENERDÌ VENEZIA. *Veglia di preghiera ecumenica contro la violenza sulle donne.* Chiesa di San Giacometto. Ore 18.30
- 24 SABATO RIMINI. *Festa della Chiesa Ortodossa Greca.* Incontro con la partecipazione dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Rimini. (24-25 Novembre)

- 25 DOMENICA AGLIATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica. Ore 21.00
- 25 DOMENICA VENEZIA. *Chiese Cristiane contro la violenza sulle donne: dall'appello ecumenico del 2015 ad oggi. Interventi della pastora Letizia Tomassone e don Giuseppe Quaranta* Incontro promosso da Gruppo SAE di Venezia e Mestre e da Centro Culturale Protestante Palazzo Cavanis, in collaborazione con Centro di Studi Teologici Germano Pattaro, Rivista Esodo, Pax Christi, Associazione Amici di don Germano Pattaro. Sala Capitolare, Chiesa di San Giobbe, Sestiere di Canareggio 621. Ore 17.00
- 26 LUNEDÌ NAPOLI. *Differenze teologiche in seno alle confessioni cristiane. Diacona metodista Alessandra Totta e don Edoardo Scognamiglio, La figura di Pietro e il suo primato*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Napoli. Cogrega di Sant'Antonio, Convegno di San Lorenzo Maggiore. Ore 18.30
- 26 LUNEDÌ TRIESTE. *Crederci, diventare santi, essere uno. Pastore Dieter Kampen, Crederci per diventare santi: la fede come strada per la santità nelle Chiese della Riforma*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Turollo, Chiesa dei Santi Andrea e Rita, via Locchi 22. Ore 18.00
- 27 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo san Luca. Lidia Maggi, Lc 3,15-22 Il battesimo di Gesù*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 27 MARTEDÌ CAGLIARI. *Chiese in cammino verso l'unità. Conosciamoci! Le Chiese cristiane presenti nel nostro territorio*. Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Cattolica, Chiesa Avventista, chiesa Battista, Chiesa Ortodossa Rumena. Chiesa di San Pietro, piazza San Pietro. Assemini. Ore 18.30
- 27 MARTEDÌ GUBBIO. *Il Poliedro. Don Stefano Bocciolesi, Non possiamo non dirci ecumenici: il movimento ecumenico, sua origine e sviluppo*. Percorso diocesano di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Gubbio. Seminario diocesano. Ore 21.00
- 27 MARTEDÌ ROMA. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. Incontro con la Commissione Ecumenica Diocesana*. Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Chiesa Santa Lucia, circoscrizione Clodia 135. Ore 17.30-19.30
- 27 MARTEDÌ VICENZA. *Lo Spirito Santo e i movimenti pentecostali. Alessio Dal Pozzolo, L'azione dello Spirito*. Corso ecumenico promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00
- 28 MERCOLEDÌ PADOVA. *L'Ecumenismo al tempo di papa Francesco. Matrimoni, donne e dignità umana. E. Brunet, Intermezzo artistico. Tintoretto ecumenico? Proposte di lettura del 500° della nascita*. Ciclo di incontri di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio Pastorale Ecumenismo e Dialogo Interreligioso della diocesi di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 174. Ore 18.15
- 28 MERCOLEDÌ UDINE. *Presentazione del libro di Michele Cassese, Martin Lutero e la sua riforma liturgica. Il percorso storico-teologico di un culto rinnovato. Intervento di don Loris Della Pietra, con la partecipazione del Il Quartetto Hassler diretto dal maestro Roberto Frisano*. Sala Paolo Diacono, Centro Culturale Diocesano, via Treppo, 5\b. Ore 18.00
- 29 GIOVEDÌ BARI. *Corso di formazione ecumenica per delegati parrocchiali*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Bari. Casa del Clero. Ore 16.00

- 29 GIOVEDÌ MILANO. *Lo Spirito Canti della tradizione dell'Avvento e del Natale con la partecipazione di: Corale regionale Rinnovamento nello Spirito Santo, All Saints' Choir della Chiesa Anglicana di Milano, Corale della Chiesa Valdese di Milano e Coro della Parrocchia Russa S. Ambrogio di Milano.* Concerto di fine anno promosso dall'Associazione Amici del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano. Chiesa di Sant'Antonio Abate, via Sant'Antonio 5. Ore 21.00
- 29 GIOVEDÌ PADOVA. *Laudato si, mi' Signore, per sorella nostra madre Terra. Una spiritualità della creazione per la cura della casa comune. I. Iadarola, Francesco d'Assisi e Giovanni della Croce, mistici del creato.* Corso invernale promosso dalla Scuola di Formazione Teologica e della Scuola di Spiritualità. Istituto Teologico S. Antonio Dottore. Ore 19.00 – 20.45
- 29 GIOVEDÌ VENEZIA. *Prolusione per l'inaugurazione dell'anno accademico 2018-2019. Mons. Pierbattista Pizzaballa ofm, amministratore apostolico del Patriarcato Latino di Gerusalemme, Il dialogo francescano nella terra della Parola. Introduce padre Stefano Cavalli ofm.* Incontro promosso dall'Istituto di Studi Ecumenici. Biblioteca San Francesco della Vigna, 2786 Castello. Ore 15.00 – 17.30
- 30 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 30 VENERDÌ URBINO. *Preghiamo con la Parola. Sulla Seconda Lettera di S. Paolo ai Corinzi.* VI Anno di incontri biblici ecumenici, promosso da Arcidiocesi di Urbino, Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, Chiesa Valdese di Romagna-Marche e Cristiani Evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 20.45



DONA IL TUO 5X1000

ALLA FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II

SCRIVI IL CODICE FISCALE

94145440486

NELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

*Nelle guerre dei grandi,
che colpa hanno i bambini?*

FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II • ONLUS per il dialogo, la cooperazione e lo sviluppo
Via Roma, 3 - Pratovecchio • 52015 Pratovecchio Stia (AR) +39.0575.583077 info@fondazionegiovannipaolo.org • www.fondazionegiovannipaolo.org

Il 5 per mille NON è alternativo all'8 per mille che ti invitiamo a donare alla Chiesa Cattolica

Domani

DICEMBRE

- 1 SABATO COSENZA. *Il vino nell'Ebraismo e nel Cristianesimo*. Incontro promosso dalla Parrocchia Santissimo Salvatore dell'Eparchia di Lungro in collaborazione con l'Ufficio Ecumenismo e Dialogo Interreligioso dell'Arcidiocesi Metropolitana di Cosenza-Bisignano, Azione Cattolica dell'Eparchia di Lungro, MEIC e Universitar Vivariensis. Chiesa Santissimo Salvatore. Ore 16.30
- 2 DOMENICA PADOVA. *Non c'è futuro senza memoria per ricordare la deportazione degli ebrei padovani*. Marcia promossa dalla Comunità di Sant'Egidio in collaborazione con la Comunità ebraica di Padova. Palazzo Moroni. Ore 18.15
- 2 DOMENICA ROMA. *1948-2018 - 70 anni del Consiglio Ecumenico delle Chiese. Camminare insieme al servizio della giustizia e della pace. Don Giovanni Cereti e il pastore valdese Marco Fornerone, L'ecumenismo e le sfide del nostro tempo*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma. Foresteria, Monastero delle monache camaldolesi, Clivio dei Publicii. Ore 16.30
- 3 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme e a Gerusalemme. Tullio Levi, L'Inghilterra e gli ebrei: il congresso sionista mondiale e la Dichiarazione Balfour*. Corso promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 1, UNITRE, corso Treviso 13 Ore 9.30
- 3 LUNEDÌ TORINO. *Ecumenica. Immigrazione, accoglienza e diritti*. Convegno Interfedi della città di Torino e dal Centro Culturale Protestante. Salone, Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23. Ore 18.00 – 21.00
- 4 MARTEDÌ PADOVA. *F. Berti, Antisemitismo, fascismo e leggi razziali: una riflessione sul passato, uno sguardo sul presente*. Incontro promosso dal Gruppo di Studio e Ricerca sull'ebraismo. Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 4 MARTEDÌ VICENZA. *Lo Spirito Santo e i movimenti pentecostali. Mons. Giuseppe Dal Ferro, Il neopentecostalismo forme e espressioni*. Corso ecumenico promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00
- 5 MERCOLEDÌ BOLOGNA. *Padre Alfio Filippi, La questione ortodossa*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Bologna. Sala, Chiesa San Giuseppe Sposo, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 5 MERCOLEDÌ CAMALDOLI. *Custodi del creato. Una vocazione comune per ebrei*. XXXIX Colloqui ebraico-cristiani, promossi dalla Comunità Monastica di Camaldoli. (5-9 Dicembre)
- 6 GIOVEDÌ BARI. *Concelebrazione eucaristica per la Festa di San Nicola, presieduta dal card. Pietro Parolin, con la presenza delle Chiese Ortodosse in Bari*. Basilica di San Nicola. Ore 18.00
- 6 GIOVEDÌ PADOVA. *Laudato si, mi' Signore, per sorella nostra madre Terra. Una spiritualità della creazione per la cura della casa comune. S. Morandini, Prendersi cura della terra: nuovi stili di vita*. Corso invernale promosso dalla Scuola di Formazione Teologica e della Scuola di Spiritualità. Istituto Teologico S. Antonio Dottore. Ore 19.00 – 20.45
- 6 GIOVEDÌ PADOVA. *Studio sul Vangelo di Luca*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Interconfessionale di Studio Biblico. Sala Comunitaria, Chiesa Evangelica Metodista, corso Milano 6. Ore 21.00
- 6 GIOVEDÌ RIMINI. *Festa di San Nicola*. Incontro con la partecipazione dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Rimini.

- 6 GIOVEDÌ *TRENTO. Inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose Romano Guardini, dello Studio teologico accademico tridentino, dell'Istituto teologico affiliato e della Scuola di formazione teologica. Mons. Piero Coda, Verità e dialogo – per una ontologia. Introduzione di don Tiziano Tilch, di don Andrea Decarli e di mons. Lauro Tisi, arcivescovo di Trento. Seminario diocesano, corso 3 Novembre. Ore 17.30*
- 6 GIOVEDÌ *VELLETRI. Congresso Nazionale della Federazione giovanile evangelica in Italia (Fgei). Centro Metodista Ecumene (6-9 Dicembre)*
- 6 GIOVEDÌ *VENEZIA. Lutero e l'arte. Saluti del pastore luterano Bernd Prigge, del padre Stefano Cavalli ofm e di Giorgio Ruffa. Introduce il pastore Dieter Kampen. Franco Buzzi, Le arti a servizio della parola in Lutero, Michele Cassese, Antropologia e teologia della musica in Lutero e Franco Buzzi, L'altare di Wittenberg di Lucas Cranach.. III Giornata Teologica promossa dalla Accademia di Studi Luterani in Italia e Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. Campo SS. Apostoli, Cannaregio 4448. Ore 16.00 – 19.00*
- 7 VENERDÌ *FRATTAMAGGIORE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00*
- 7 VENERDÌ *TORINO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione di don Andrea Pacini. Chiesa Sant'Agostino. Ore 21.00*
- 8 SABATO *TREVISO. Verso il Natale con i canti delle diverse tradizioni. Incontro promosso all'Istituto Superiore di Scienze Religiose Giovanni Paolo I. Chiesa San Nicolò. Ore 20.45-23.45*
- 9 DOMENICA *AREZZO. Preghiera meditativa cittadina nello stile di Taizé. Incontro promosso dall'Ufficio per la Pastorale scolastica, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Centro di pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Arezzo. Chiesa del Sacro Cuore, piazza Giotto. Ore 21.15*
- 9 DOMENICA *GENOVA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00*
- 9 DOMENICA *VARESE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00*
- 10 LUNEDÌ *LA SPEZIA. Il culto a Dio. Forma comunitaria del culto e dimensione locale. Studio biblico ecumenico a cura del Gruppo Ecumenico de La Spezia. Chiesa Evangelica Battista, via Milano 40. Ore 21.00-23.00*
- 10 LUNEDÌ *NAPOLI. I lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani. «Perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,21). Il mistero di Gesù Cristo nella vita delle chiese. Prendete questo è il mio corpo» (Mc 14,22). L'Eucaristia, memoriale della nuova alleanza, dono di Cristo per le Chiese. Interventi di Antonio Ascione, dell'archimandrita greco-ortodosso Georgios Antonopoulos e della pastora luterana Kirsten Thiele. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dal Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni. Aula I, Sezione San Tommaso d'Aquino, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30*
- 10 LUNEDÌ *TRIESTE. Credere, diventare santi, essere uno. Credo in una sola Chiesa santa. Confessioni cristiane a confronto. Tavola rotonda con interventi di V. Muschi, R. Radovic e M. Gaudio. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Turoldo, Chiesa dei Santi Andrea e Rita, via Locchi 22. Ore 18.00*
- 11 MARTEDÌ *BOLOGNA. Il Vangelo san Luca. Maurizio Marcheselli, Lc 4,16-30 La predicazione inaugurale a Nazaret, un programma. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00*
- 11 MARTEDÌ *CIVITAVECCHIA. Preghiera ecumenica verso il Natale, animata da un coro ecumenico. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Civitavecchia, dalle Chiese evangeliche della città e dalla Chiesa Ortodossa Rumena. Chiesa Battista. Ore 19.00*

- 11 MARTEDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 20.00
- 11 MARTEDÌ VICENZA. *Lo Spirito Santo e i movimenti pentecostali. Don Pietro Savio e Massimo Baron, Testimonianza della Comunità Abramo*. Corso ecumenico promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00
- 12 MERCOLEDÌ BARI. *La via della comunione riconciliata: verso la manifestazione visibile di quella fraternità che già unisce i credenti. Mons. Luigi Vari, arcivescovo di Gaeta, Pluralismo: opportunità o problema?*. Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna Enrico Nicodemo, Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00-19.30
- 12 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Martino a Montughi. Ore 21.00
- 12 MERCOLEDÌ MONTECATINI TERME. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana, presieduta da mons. Rodolfo Cetoloni ofm, vescovo di Grosseto. Coordina Silvia Nannipieri*. Chiesa Corpus Domini. Ore 10.00
- 12 MERCOLEDÌ ROMA. *50° anniversario della morte di Augustin Bea (1968), il Cardinale dell'Unità. Onorare la vita di un grande uomo il cui dono alla Chiesa ha aiutato ad aprire la via per dialoghi d'unità. La Bibbia secondo tre "punti di vista" Ebraico – Cattolico – Protestante. Studi Biblici*. Ciclo incontri promosso da Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici della Pontificia Università Gregoriana, in collaborazione con Center for the Study of Christianity, Hebrew University of Jerusalem, Pontificio Istituto Biblico e Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani. Aula C008, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta. Ore 18.00
- 13 GIOVEDÌ GUBBIO. *Il Poliedro. Don Stefano Boccolesi, Dall'ecumenismo di ritorno ... al ritorno dell'ecumenismo: il Concilio Vaticano II*. Percorso diocesano di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Gubbio. Seminario diocesano. Ore 21.00
- 13 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Sigismondo. Ore 21.00
- 14 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 14 VENERDÌ URBINO. *Preghiamo con la Parola. Sulla Seconda Lettera di S. Paolo ai Corinzi*. VI Anno di incontri biblici ecumenici, promosso da Arcidiocesi di Urbino, Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, Chiesa Valdese di Romagna-Marche e Cristiani Evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 20.45
- 15 SABATO FERRARA. *Rut antenata di Gesù. Introduce Piero Stefani*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Ferrare e dalla Unità pastorale Borgovado. Chiesa di Santa Francesca Romana. Ore 15.30
- 15 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santo Stefano. Ore 21.00
- 16 DOMENICA AGLIATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica. Ore 21.00
- 16 DOMENICA ROMA. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. La via ecumenica e il Vescovo di Roma. Breve storia dell'impegno ecumenico degli ultimi Papi e orientamenti di Papa Francesco. Con sr Rosalba Morelli*. Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Chiesa S. Maria in Via Lata, via del Corso 306. Ore 16.00-18.00

- 17 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme e a Gerusalemme. Manuel Segre Amar, Il sionismo in Italia.* Corso promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 1, UNITRE, corso Treviso 13 Ore 9.30
- 17 LUNEDÌ TRIESTE. *La santità del Natale.* Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste. Chiesa Greco-ortodossa San Nicola, riva Tre Novembre 7.
- 19 MERCOLEDÌ BARI. *Presentazione de volume La traslazione della reliquia di San Nicola il Taumaturgo da Bari in Russia (21 maggio-28 luglio 2017), con la partecipazione del metropolita di Volokolamsk Hilarion Alfeev.* Incontro promosso dall'Arcidiocesi di Bari e dalla Basilica Pontificia di San Nicola.
- 19 MERCOLEDÌ TORINO. *Chaim Magrizos, Il pensiero sui sacrifici nel periodo dei profeti in una prospettiva ecumenica.* Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana di Torino. Centro Sociale della Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 19 MERCOLEDÌ TORINO. *Incontro mensile di preghiera ecumenica.* Chiesa di San G.M. Vianney. Ore 21.00
- 20 GIOVEDÌ PADOVA. *Studio sul Vangelo di Luca.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Interconfessionale di Studio Biblico. Sala Comunitaria, Chiesa Evangelica Metodista, corso Milano 6. Ore 21.00
- 21 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 28 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 28 VENERDÌ ROMA. *Maria. Un caso serio per la teologia. Fabrizio Bosin, Fra le chiese. Maria e l'ecumenismo,* Corso di aggiornamento per docenti di teologia promosso dall'ATI. (27-29 Dicembre)
- 31 LUNEDÌ ABANO TERME. *Preghiera ecumenica.* Cappella di San Giuseppe. Ore 17.00

2019

GENNAIO

- 1 MARTEDÌ VENEZIA. *Preghiera ecumenica per il nuovo anno.* Chiesa Luterana. Ore 17.00
- 4 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 8 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo san Luca.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 8 MARTEDÌ CAGLIARI. *Chiese in cammino verso l'unità. Conosciamoci! Chiese impegnate per l'unità. Presentazione del tema dell'ottavario di preghiera 2019.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Cattolica, Chiesa Avventista, chiesa Battista, Chiesa Ortodossa Rumena. Chiesa di San Pietro, piazza San Pietro. Assemini. Ore 18.30
- 8 MARTEDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 19.45
- 11 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 12 SABATO PADOVA. *I matrimoni interconfessionali al tempo dell'Amoris laetitia. G. Di Donna, I matrimoni interconfessionali nella tradizione romano-cattolica e M. Da Ponte, Il matrimonio*

nella teologia protestante contemporanea. Convegno Ecumenico Diocesano, promosso dall'Ufficio Pastorale Ecumenismo e Dialogo Interreligioso della diocesi di Padova. Santuario S. Leopoldo. Ore 9.00

- 12 SABATO RIANO. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. Seminario ecumenico in preparazione alla Settimana di preghiera.* Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Cittadella Ecumenica Taddeide, via Taddeide 2. Ore 9.30-17.30
- 13 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 13 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00
- 16 MERCOLEDÌ BARI. *La via della comunione riconciliata: verso la manifestazione visibile di quella fraternità che già unisce i credenti. Cristina Arcidiacono, Oltre i confini: le donne nella vita delle chiese.* Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna Enrico Nicodemo, Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00-19.30
- 18 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 19 SABATO AREZZO. *Preghiera meditativa cittadina nello stile di Taizé.* Incontro promosso dall'Ufficio per la Pastorale scolastica, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Centro di pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Arezzo. Chiesa di San Bartolomeo, Parrocchia Ortodossa San Giovanni Battista. Ore 21.15
- 19 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santo Stefano. Ore 21.00
- 20 DOMENICA URBINO. *Preghiamo con la Parola. Sulla Seconda Lettera di S. Paolo ai Corinzi.* VI Anno di incontri biblici ecumenici, promosso da Arcidiocesi di Urbino, Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, Chiesa Valdese di Romagna-Marche e Cristiani Evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 20.45
- 25 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 25 VENERDÌ GUBBIO. *Il Poliedro. Mons. Luciano Paolucci Bedini, "L'unità è superiore al conflitto": l'ecumenismo al tempo di Papa Francesco.* Percorso diocesano di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Gubbio. Seminario diocesano. Ore 21.00
- 25 VENERDÌ URBINO. *Preghiamo con la Parola. Sulla Seconda Lettera di S. Paolo ai Corinzi.* VI Anno di incontri biblici ecumenici, promosso da Arcidiocesi di Urbino, Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, Chiesa Valdese di Romagna-Marche e Cristiani Evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 20.45
- 26 SABATO ROMA. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. Incontro con la comunità Avventista e il pastore Davide Romano.* Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Ore 16.00 – 18.00
- 27 DOMENICA AGLIATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica. Ore 21.00
- 30 MERCOLEDÌ SCAMPIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110. Ore 20.45

Il libro di Ester

XXX Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei (17 Gennaio)

DIOCESI DI LATINA-TERRACINA-SEZZE-PRIVERNO

16 MERCOLEDÌ LATINA. *XXX Giornata di Dialogo ebraico-cristiano. Intervento di Carmine Di Sante.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Latina. Curia Vescovile. Ore 18.00

DIOCESI DI VICENZA

17 GIOVEDÌ VICENZA. *Sulla cultura ebraica.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00

**«Cercate di essere veramente giusti» (Deuteronomio 16,18-20)
Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 Gennaio)**

DIOCESI DI ALGHERO

25 VENERDÌ ALGHERO. *Veglia di preghiera per la conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Chiesa della Misericordia.

ARCIDIOCESI DI CAGLIARI

20 DOMENICA CAGLIARI. *Chiese in cammino verso l'unità. Condividiamo la mensa della Parola. Celebrazione ecumenica della Parola di Dio.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Cattolica, Chiesa Avventista, chiesa Battista, Chiesa Ortodossa Rumena. Chiesa di San Pietro, piazza San Pietro. Assemmini. Ore 18.00

DIOCESI DI LATINA-TERRACINA-SEZZE-PRIVERNO

18 VENERDÌ LATINA. *Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Preghiera Ecumenica diocesana alla presenza di mons. Mariano Crociata, vescovo di Latina, e dei rappresentanti delle altre confessioni cristiane, con la partecipazione del pastore luterano Martin Wallraff e del padre ortodosso Ciprian Agavriiloae.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Latina. Chiesa Immacolata Concezione della B.V.M.. Ore 18.00

19 SABATO LATINA. *Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Preghiera Ecumenica alla presenza del Vescovo mons. Mariano Crociata e dei rappresentanti delle altre confessioni cristiane, con la partecipazione del pastore valdese Emanuele Fiume e del padre ortodosso Lucian Diaconu.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Latina. Carcere Circondariale di Latina. Ore 11.00

EPARCHIA DI LUNGRO

24 GIOVEDÌ ACQUAFORMOSA. *Don Alfredo Gabrielli, «Cercate di essere veramente giusti» (Dt. 16,18-20).* Ritiro del clero dell'Eparchia di Lungro. Ore 9.30

DIOCESI DI PADOVA

19 SABATO PADOVA. *Concerto ecumenico.* Concerto promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Padova in collaborazione con il Santuario S. Leopoldo. Santuario S. Leopoldo. Ore 20.45

DIOCESI DI PORTO-SANTA RUFINA

- 12 SABATO RIANO. *XXXII Seminario di Studio Interconfessionale. Interventi del pastore luterano Michael Jonas, di don Giuliano Savina e dell'arcivescovo anglicano Bernard Ntshoturi. Ore 16.30 Liturgia ecumenica.* Cittadella Ecumenica Taddeide, via Taddeide 42. Ore 9.30 – 18.00
- 13 DOMENICA RIANO. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani presieduta da mons. Gino Reali, vescovo di Porto-Santa Rufina.* Cittadella Ecumenica Taddeide, via Taddeide 42. Ore 12.00
- 18 VENERDÌ PORTO. *Celebrazione ecumenica per l'apertura della Settimana di preghiera, presieduta da mons. Gino Reali, vescovo di Porto-Santa Rufina, con la partecipazione dei rappresentanti delle Chiese cristiane presenti in diocesi.* Cattedrale. Ore 19.15
- 19 SABATO PONTE GALERIA. *Pastore valdese Paolo Ricca, Lectio sul testo del Deuteronomio della Settimana. Preghiera comunitaria.* Figlie della Chiesa, Comunità S. Maria del Silenzio, via della Magliana 1240. Ore 17.00
- 22 MARTEDÌ FIUMICINO. *Liturgia ecumenica con la partecipazione di romeni ortodossi e copti. Segue agape fraterna.* Chiesa Stella Maris. Ore 18.30
- 24 GIOVEDÌ CERVETERI. *Liturgia ecumenica con la partecipazione dei romeni ortodossi.* Chiesa Ss. Trinità. Ore 19.00

ARCIDIOCESI DI TORINO

- 21 LUNEDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica con la partecipazione della comunità luterana.* Santuario Sant'Antonio da Padova. Ore 21.00

DIOCESI DI VICENZA

- 18 VENERDÌ ARZIGNANO. *Incontro di preghiera con la Comunità serbo-ortodossa.* Chiesa di San Giovanni Battista, Villaggio Giardino. Ore 20.30
- 19 SABATO VICENZA. *Veglia di preghiera ecumenica, presieduta da mons. Beniamino Pizziol, vescovo di Vicenza, con la partecipazione dei rappresentanti delle varie confessioni cristiane.* Chiesa di SS. Felice e Fortunato. Ore 20.30
- 20 DOMENICA SCHIO. *Celebrazione ecumenica con la presenza del padre ortodosso romeno Cristian Manasturean.* Chiesa Sant'Antonio. Ore 17.00
- 21 LUNEDÌ SAN BONIFACIO. *Incontro di preghiera con la Comunità romeno-ortodossa.* Chiesa di San Giovanni Bosco. Ore 20.30
- 22 MARTEDÌ ALTAVILLA. *Incontro di preghiera con i Pentecostali.* Chiesa Parrocchiale. Ore 20.30
- 23 MERCOLEDÌ VICENZA. *Incontro di preghiera con i Pentecostali.* Chiesa San Carlo del Villaggio del Sole. Ore 20.30
- 24 GIOVEDÌ VICENZA. *Incontro di preghiera con le Comunità serbo-ortodossa e moldavo-russo ortodossa.* Chiesa ortodossa della Misericordia, contrà della Misericordia 16. Ore 18.30
- 24 GIOVEDÌ COSTABISSARA. *Incontro di preghiera con le Comunità romeno-ortodossa.* Chiesa Parrocchiale. Ore 20.30
- 25 VENERDÌ BASSANO DEL GRAPPA. *Incontro ecumenico di preghiera.* Chiesa San Francesco. Ore 20.30

FEBBRAIO

- 1 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 4 LUNEDÌ ALESSANO. *Don Fabrizio Gallo, Ecumenismo*. Corso della Scuola di Formazione teologico-pastorale della diocesi di Ugento. Centro Pastorale Diocesano Benedetto XVI. Ore 17.30 – 20.30
- 4 LUNEDÌ PADOVA. *G. Luzzatto Voghera, Stranieri/Cittadini: la minoranza ebraica nell'Europa cristiana*. Incontro promosso dal Gruppo di Studio e Ricerca sull'ebraismo. Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 6 MERCOLEDÌ PADOVA. *L'Ecumenismo al tempo di papa Francesco. Matrimoni, donne e dignità umana. S. Noceti, Donne, Chiesa e Chiese. Un tema richiamato da Evangelii gaudium*. Ciclo di incontri di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio Pastorale Ecumenismo e Dialogo Interreligioso della diocesi di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 174. Ore 18.15
- 8 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 10 DOMENICA AREZZO. *Preghiera meditativa cittadina nello stile di Taizé*. Incontro promosso dall'Ufficio per la Pastorale scolastica, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Centro di pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Arezzo. Cappella della Madonna del Conforto, Cattedrale. Ore 21.15
- 10 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 10 DOMENICA ROMA. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. Incontro con la comunità valdese e il suo nuovo pastore Marco Fornerone*. Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Tempio Valdese, piazza Cavour. Ore 16.00-18.00
- 10 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00
- 11 LUNEDÌ ALESSANO. *Don Fabrizio Gallo, Ecumenismo*. Corso della Scuola di Formazione teologico-pastorale della diocesi di Ugento. Centro Pastorale Diocesano Benedetto XVI. Ore 17.30 – 20.30
- 11 LUNEDÌ NAPOLI. *I lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani. «Perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,21). Il mistero di Gesù Cristo nella vita delle chiese. «Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza dalle cose che patì» (Eb 5, 8). Il sacerdozio di Cristo e i Ministeri nelle Chiese: un confronto ecumenico. Interventi di padre Edoardo Scognamiglio ofm conv, del padre ortodosso romeno Bogdan Filip e della pastora Dorothea Müller*. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dal Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni. Aula I, Sezione San Tommaso d'Aquino, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30
- 12 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo san Luca*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 12 MARTEDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 19.45

- 13 MERCOLEDÌ LUNGRO. *Divina Liturgia Pontificale, in occasione del I Centenario dell'Eparchia di Lungro.* Chiesa Cattedrale di Lungro. Ore 16.30
- 15 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 16 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santo Stefano. Ore 21.00
- 18 LUNEDÌ ALESSANO. *Don Fabrizio Gallo, Ecumenismo.* Corso della Scuola di Formazione teologico-pastorale della diocesi di Ugento. Centro Pastorale Diocesano Benedetto XVI. Ore 17.30 – 20.30
- 18 LUNEDÌ PADOVA. *B. Carucci Viterbi, Nathan Ben Horin: un viandante sui ponti del mondo.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e Ricerca sull'ebraismo. Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 19 MARTEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Le beatitudini, santità del cristiano. Beati i miti. Liturgia di vespro ortodosso, presieduta dal rev. sac. Aleksei Dikarev, Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 20 MERCOLEDÌ BARI. *La via della comunione riconciliata: verso la manifestazione visibile di quella fraternità che già unisce i credenti. Paolo Contini, La famiglia post-moderna: nuovi scenari al tempo della crisi.* Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna Enrico Nicodemo, Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00-19.30
- 22 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 22 VENERDÌ URBINO. *Preghiamo con la Parola. Sulla Seconda Lettera di S. Paolo ai Corinzi.* VI Anno di incontri biblici ecumenici, promosso da Arcidiocesi di Urbino, Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, Chiesa Valdese di Romagna-Marche e Cristiani Evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 20.45
- 24 DOMENICA AGLIATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica. Ore 21.00
- 24 DOMENICA PORTICI. *Preghiera ecumenica regionale nello stile di Taizé.* Chiesa Evangelica Metodista, corso Giuseppe Garibaldi 235. Ore 20.00
- 25 LUNEDÌ ALESSANO. *Don Fabrizio Gallo, Ecumenismo.* Corso della Scuola di Formazione teologico-pastorale della diocesi di Ugento. Centro Pastorale Diocesano Benedetto XVI. Ore 17.30 – 20.30
- 26 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo san Luca.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 27 MERCOLEDÌ GUBBIO. *Il Poliedro. Don Stefano Boccolesi, L'altro polmone della chiesa: l'ortodossia.* Percorso diocesano di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Gubbio. Seminario diocesano. Ore 21.00
- 27 MERCOLEDÌ ROMA. *50° anniversario della morte di Augustin Bea (1968), il Cardinale dell'Unità. Onorare la vita di un grande uomo il cui dono alla Chiesa ha aiutato ad aprire la via per dialoghi d'unità. Il carisma dell'unità e il ministero petrino. Un dialogo ecumenico sul ministero petrino. Ecumenismo.* Ciclo incontri promosso da Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici della Pontificia Università Gregoriana, in collaborazione con Center for the Study of Christianity, Hebrew University of Jerusalem, Pontificio Istituto Biblico e Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani. Aula C008, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta. Ore 18.00

27 MERCOLEDÌ SCAMPIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110. Ore 20.45

MARZO

- 1 VENERDÌ *«Tutto è pronto, venite» (Lc. 14,15-24)*
Giornata mondiale di preghiera delle donne
- 1 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 3 DOMENICA ROMA. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. La via ecumenica, cammino di santità: La testimonianza comune. L'incontro si conclude alla Chiesa di S. Bartolomeo all'Isola, che custodisce la memoria dei testimoni di varie Chiese*. Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Chiesa S. Maria in Via Lata, via del Corso 306. Ore 16.00-18.00
- 8 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 10 DOMENICA AREZZO. *Preghiera meditativa cittadina nello stile di Taizé*. Incontro promosso dall'Ufficio per la Pastorale scolastica, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Centro di pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Arezzo. Chiesa dei Santi Lorentino e Pergentino. Ore 21.15
- 10 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 10 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00
- 11 LUNEDÌ PADOVA. *M. Bakos, Il dramma con musica di Charlotte Salomon*. Incontro promosso dal Gruppo di Studio e Ricerca sull'ebraismo. Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 12 MARTEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Le beatitudini, santità del cristiano. Beati i misericordiosi. Liturgia di akatistos, presieduta dal padre ortodosso romeno Mihail Driga*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 12 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo san Luca*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 12 MARTEDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 19.45
- 13 MERCOLEDÌ BARI. *La via della comunione riconciliata: verso la manifestazione visibile di quella fraternità che già unisce i credenti. Andrea Grillo, Matrimonio e comunione ecclesiale: questioni classiche e sviluppi possibili in contesto ecumenico*. Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna Enrico Nicodemo, Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00-19.30
- 14 GIOVEDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica regionale nello stile di Taizé*. Chiesa Evangelica Battista, via Foria 93. Ore 20.00
- 15 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00

- 18 LUNEDÌ NAPOLI. *I lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani. «Perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,21). Il mistero di Gesù Cristo nella vita delle chiese. «Questo mistero è grande» (Ef 5,32). Il Matrimonio come segno dell'amore di Cristo per la Chiesa: una lettura interconfessionale. Interventi di Salvatore Esposito, di Kalampouka Fimiani e della diacona metodista Alessandra Trotta.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dal Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni. Aula I, Sezione San Tommaso d'Aquino, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30
- 20 MERCOLEDÌ PADOVA. *L'Ecumenismo al tempo di papa Francesco. Matrimoni, donne e dignità umana. G. Trentin, Dio e la dignità dell'uomo. Un testo cattolico-luterano.* Ciclo di incontri di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio Pastorale Ecumenismo e Dialogo Interreligioso della diocesi di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 174. Ore 18.15
- 22 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 23 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santo Stefano. Ore 21.00
- 25 LUNEDÌ PADOVA. *D. Romanin Jacur, Le diverse modalità in cui si è presentato nella storia l'antebraismo. In quale maniera si giunge a Pogrom e Shoah?.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e Ricerca sull'ebraismo. Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 26 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo san Luca.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 27 MERCOLEDÌ SCAMPIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110. Ore 20.45
- 29 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 29 VENERDÌ URBINO. *Preghiamo con la Parola. Sulla Seconda Lettera di S. Paolo ai Corinzi.* VI Anno di incontri biblici ecumenici, promosso da Arcidiocesi di Urbino, Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, Chiesa Valdese di Romagna-Marche e Cristiani Evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 20.45
- 31 DOMENICA AGLIATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica. Ore 21.00
- 31 DOMENICA ROMA. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. La via ecumenica, via della carità: l'azione comune. Quante cose possiamo fare insieme!.* Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Chiesa S. Maria in Via Lata, via del Corso 306. Ore 16.00-18.00

APRILE

- 2 MARTEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Le beatitudini, santità del cristiano. Beati gli operatori di pace. Liturgia della Parola, presieduta dal pastore avventista Daniela Pispisa.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 5 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 6 SABATO CERCOLA. *Preghiera ecumenica regionale nello stile di Taizé.* Chiesa Immacolata Concezione, corso Domenico Ricciardi 361. Ore 20.00

- 7 DOMENICA AREZZO. *Preghiera meditativa cittadina nello stile di Taizé*. Incontro promosso dall'Ufficio per la Pastorale scolastica, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Centro di pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Arezzo. Chiesa di San Marco alla Sella Ore 21.15
- 7 DOMENICA ROMA. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. Incontro con la comunità dell'Esercito della Salvezza e collaborazione alla iniziativa di carità: preparazione dei panini e del pasto caldo e poi distribuzione ai senza tetto..* Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Via degli Àpuli 42. Ore 16.00
- 8 LUNEDÌ NAPOLI. *I lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani. «Perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,21). Il mistero di Gesù Cristo nella vita delle chiese. «Il primogenito di coloro che risuscitano dai morti» (Col 1,18). La risurrezione di Cristo, cuore della fede cristiana. Interventi di mons. Gaetano Castello e del pastore metodista Antonio Squitieri.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dal Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni. Aula I, Sezione San Tommaso d'Aquino, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30
- 8 LUNEDÌ PADOVA. *A. Locci, Studio e azione: le due facce del servizio al Signore.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e Ricerca sull'ebraismo. Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 9 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo san Luca.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 9 MARTEDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 19.45
- 10 MERCOLEDÌ BARI. *La via della comunione riconciliata: verso la manifestazione visibile di quella fraternità che già unisce i credenti. Sabino Chialà, Il dialogo ecumenico nel nostro tempo: esercizio a una diversità riconciliata.* Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna Enrico Nicodemo, Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00-19.30
- 10 MERCOLEDÌ ROMA. *50° anniversario della morte di Augustin Bea (1968), il Cardinale dell'Unità. Onorare la vita di un grande uomo il cui dono alla Chiesa ha aiutato ad aprire la via per dialoghi d'unità. Leggere la Scrittura insieme. Le relazioni ebraico-cristiane.* Ciclo incontri promosso da Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici della Pontificia Università Gregoriana, in collaborazione con Center for the Study of Christianity, Hebrew University of Jerusalem, Pontificio Istituto Biblico e Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani. Aula C008, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta. Ore 18.00
- 11 GIOVEDÌ LATINA. *Una Chiesa per gli altri. La grammatica del dono. Intervento della pastora Lidia Maggi.* Convegno promosso dagli Uffici Caritas, Migrantes, Liturgia e Ecumenismo della diocesi di Latina. Curia Vescovile. Ore 17.00 – 20.00
- 12 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 14 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 14 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00
- 15 LUNEDÌ TRIESTE. *La santità della Pasqua.* Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste. Chiesa Gesù Divino Operaio, via Benussi 13.
- 19 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00

- 24 MERCOLEDÌ SCAMPIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110. Ore 20.45
- 25 GIOVEDÌ ROMA. *Sinodo della Chiesa Evangelica Luterana in Italia. (25-28 Aprile)* Ore 20.45
- 26 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 26 VENERDÌ GUBBIO. *Il Poliedro. Don Stefano Boccolesi, Martin Lutero: una prospettiva ecumenica*. Percorso diocesano di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Gubbio. Seminario diocesano. Ore 21.00
- 26 VENERDÌ URBINO. *Preghiamo con la Parola. Sulla Seconda Lettera di S. Paolo ai Corinzi*. VI Anno di incontri biblici ecumenici, promosso da Arcidiocesi di Urbino, Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, Chiesa Valdese di Romagna-Marche e Cristiani Evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 20.45
- 28 DOMENICA AGLIATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica. Ore 21.00

MAGGIO

- 3 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 5 DOMENICA ROMA. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. La via ecumenica, via della Chiesa: presentazione delle varie Chiese cristiane*. Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Chiesa S. Maria in Via Lata, via del Corso 306. Ore 16.00-18.00
- 10 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 12 DOMENICA AREZZO. *Preghiera meditativa cittadina nello stile di Taizé*. Incontro promosso dall'Ufficio per la Pastorale scolastica, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Centro di pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Arezzo. Cappella, Monastero delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15
- 12 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 12 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00
- 13 LUNEDÌ NAPOLI. *I lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani. «Perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,21). Il mistero di Gesù Cristo nella vita delle chiese. «Io sono la vite, voi siete i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto» (Gv 15,5). I frutti della comunione nella vita delle Chiese: giustizia, carità, solidarietà fraterna. Interventi di don Francesco Asti,, del padre ortodosso romeno Nicodemo Burcea e del pastore Giuseppe Verrillo della Chiesa Libera di Volla*. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dal Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni. Aula I, Sezione San Tommaso d'Aquino, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30
- 14 MARTEDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 19.45

- 15 MERCOLEDÌ BARI. *La via della comunione riconciliata: verso la manifestazione visibile di quella fraternità che già unisce i credenti. Convegno ecumenico.* Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna Enrico Nicodemo, Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00-19.30
- 17 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 24 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 24 VENERDÌ URBINO. *Preghiamo con la Parola. Sulla Seconda Lettera di S. Paolo ai Corinzi.* VI Anno di incontri biblici ecumenici, promosso da Arcidiocesi di Urbino, Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, Chiesa Valdese di Romagna-Marche e Cristiani Evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 20.45
- 25 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santo Stefano. Ore 21.00
- 26 DOMENICA AGLIATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Basilica.* Ore 21.00
- 27 LUNEDÌ GUBBIO. *Il Poliedro. Don Stefano Boccolesi, Da eretici a fratelli: il protestantesimo.* Percorso diocesano di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Gubbio. Seminario diocesano. Ore 21.00
- 29 MERCOLEDÌ SCAMPIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110. Ore 20.45
- 31 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00

GIUGNO

- 2 DOMENICA FARFA. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. Giornata conclusiva.* Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Ore 9.00-18.00
- 3 LUNEDÌ TRIESTE. *La santità a Pentecoste. Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste.* Chiesa Luterana, largo Panfilì 1.
- 7 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 9 DOMENICA AREZZO. *Preghiera meditativa cittadina nello stile di Taizé.* Incontro promosso dall'Ufficio per la Pastorale scolastica, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Centro di pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Arezzo. Chiesa, Convento dei Cappuccini. Ore 21.15
- 9 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 9 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00
- 11 MARTEDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 19.45
- 14 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00

- 14 VENERDÌ URBINO. *Preghiamo con la Parola. Sulla Seconda Lettera di S. Paolo ai Corinzi*. VI Anno di incontri biblici ecumenici, promosso da Arcidiocesi di Urbino, Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, Chiesa Valdese di Romagna-Marche e Cristiani Evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 20.45
- 21 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 26 MERCOLEDÌ SCAMPIA. *Preghiera ecumenica regionale nello stile di Taizé*. CasArcobaleno, via Arcangelo Ghisleri 110. Ore 19.45
- 27 GIOVEDÌ GUBBIO. *Il Poliedro. Don Stefano Boccolesi, I pentecostali*. Percorso diocesano di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Gubbio. Seminario diocesano. Ore 21.00
- 28 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00

LUGLIO

- 14 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00

AGOSTO

- 11 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00

SETTEMBRE

- 8 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00

OTTOBRE

- 13 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00

NOVEMBRE

- 10 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00

Una finestra sul mondo

NOVEMBRE

- 1 GIOVEDÌ EL SALVADOR. *Eco Escuela*. Seminario per 25 giovani dell'America Latina e dei Caraibi. (1-12 Novembre)
- 11 DOMENICA BANGKOK. *Migration, Human Trafficking and Asian diaspora in the Arabian Gulf Region*. Convegno promosso da Christian Conference of Asia. (11-14 Novembre)
- 11 DOMENICA LONDRA. *Remembrance Sunday*. Giornata di preghiera ecumenica in ricordo della I Guerra Mondiale.
- 15 GIOVEDÌ VIENTIANE. *Leadership development training for Church women in Laos*. Convegno promosso dal Christian Conference of Asia. (15-17 Novembre)
- 19 LUNEDÌ NAGPUR. *Walking Together with People with Disabilities: Serving Justice, Peace and Inclusion*. Convegno promosso dal National Council of Churches in India. (19-22 Novembre)
- 22 GIOVEDÌ BRUXELLES. *Meeting of CEC Governing Board*. (22-24 Novembre)
- 23 VENERDÌ PARIGI. *Les Églises aux prises avec les replis identitaires et culturels. Pourquoi sortir de l'entre-soi?*. Maison du protestantisme. (23-24 Novembre)
- 26 LUNEDÌ LEUVEN. *The reception of the Balamand declaration (1993-2018) and current relations between the Orthodox and Oriental churches and their Catholic sister churches*. Convegno Internazionale. (26-28 Novembre)
- 26 LUNEDÌ POTCHEFSTROOM. *Reformation theology and its impact on world societies after 500 years (1517-2017)*. (26-27 Novembre)
- 27 MARTEDÌ DUBAI. *Consultation on Trafficking in Persons and Asian Diaspora in the Arabian Gulf Region*. Convegno promosso dal Christian Conference of Asia. (27-30 Novembre)
- 28 MERCOLEDÌ NEW DELHI. *Governanonsultation on Trafficking in Persons and Asian Diaspora in the Arabian Gulf Region*. Convegno promosso dal Christian Conference of Asia. (27-30 Novembre)

DICEMBRE

- 5 MERCOLEDÌ BRUXELLES. *Celebrating the 70th Anniversary of the Universal Declaration of Human Rights – Human Rights within the European Union*. Convegno promosso dalla Conferenza delle Chiese Europee. Chapel for Europe.
- 6 GIOVEDÌ BANGKOK. *Workshop on Resource Mobilization for HIV & AIDS Advocacy*. Convegno promosso dal Christian Conference of Asia. (6-7 Dicembre)
- 10 LUNEDÌ GINEVRA. *Education for peace in a multi-religious world*. Convegno organizzato dal Geneva Centre for Human Rights Advancement and Global Dialogue e dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

- 12 MERCOLEDÌ *TURKU. Living in harmony makes room. XXV Ecumenical Christmas.*
- 14 VENERDÌ *CUMBERLAND. Towards Peaceful Coexistence in the Middle East: Challenges and Opportunities.* Convegno promosso dalla Conferenza delle Chiese Europee e dalla Cumberland Lodge. (14-16 Dicembre)
- 19 MERCOLEDÌ *ROMA. Giornata internazionale di preghiera per la Chiesa perseguitata.*
- 28 VENERDÌ *MADRID. Pellegrinaggio di fiducia sulla terra.* Incontro promosso dalla Comunità di Taizè. (28 Dicembre – 1 Gennaio)

2019

GENNAIO

- 20 DOMENICA *GINEVRA. Stronger Together: International Twin Conferences.* Convegno promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese e dalla Agape Foundation. (20-22 Gennaio 2019)

MARZO

- 22 VENERDÌ *BEIRUT. Incontro ecumenico internazionale dei giovani.* Incontro promosso dalla Comunità di Taizè. (22-26 Marzo)

APRILE

- 5 VENERDÌ *WASHINGTON. Troubling the Waters for the Healing of the Word. Ecumenical Advocacy Days.* (5-8 Aprile 2019)

GIUGNO

- 19 MERCOLEDÌ *DORTMUND. Deutscher Evangelischer Kirchentag.* (19-23 Giugno)

AGOSTO

- 20 MARTEDÌ *LINDAU. Caring for our Common Future.* X Assemblea mondiale di Religions for Peace. (20-23 Agosto)

OTTOBRE

- 2 MERCOLEDÌ *MONTGOMERY (ALABAMA). Annual Convention of CCT.* (2-3 Ottobre)

Dialogo Interreligioso

NOVEMBRE

- 7 MERCOLEDÌ BOLOGNA. *Io cammino tra le religioni. Restiamo umani: nel rispetto dei diritti umani, la via per la pace. Momento di preghiera per il dialogo tra le fedi contro le intolleranze e i fondamentalismi.* Incontro promosso da Gruppo di Taizé Bologna e da Pax Christi. Santuario di Santa Maria della Pace, piazza del Baraccano 2. Ore 18.00- 22.00
- 7 GIOVEDÌ TORINO. *Il Tempo di Dio. Dialoghi tra ebraismo, cristianesimo, islam. Tempo e Rivelazione Eternità; visione del tempo; Profeti. Relatori Yahya Pallavicini e Rav Ariel Di Porto. Discussant Roberto Repole.* Seminario promosso dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Torino. Istituto Superiore di Scienze Religiose, via XX Settembre 83. Ore 17.30 – 19.00
- 12 LUNEDÌ MILANO. *I martiri di Tibhirine. Interventi del card. Angelo Scola, arcivescovo emerito di Milano e padre Thomas Georgeon. Coordina Giorgio Paolucci.* Incontro promosso dal Centro Culturale in collaborazione con la Fondazione Oasis. Sala S. Antonio, Centro Culturale di Milano, via S. Antonio 5. Ore 20.45
- 12 LUNEDÌ TORINO. *La fine del Medio Oriente e il destino delle minoranze.* Convegno internazionale promosso da Centro studi Federico Peirone in collaborazione con la Fondazione Pontificia ACS. Aula Magna, Facoltà Teologica, via XX Settembre 83. Ore 17.30
- 12 LUNEDÌ TORINO. *Io cammino tra le religioni. Restiamo umani: nel rispetto dei diritti umani, la via per la pace. Momento di preghiera per il dialogo tra le fedi contro le intolleranze e i fondamentalismi.* Incontro promosso da Gruppo di Taizé Bologna e da Pax Christi. Santuario di Santa Maria della Pace, piazza del Baraccano 2. Ore 18.00- 22.00
- 13 MARTEDÌ REGGIO EMILIA. *8 dicembre: i Martiri d'Algeria diventano beati. Algeria, Tibhrine, l'amicizia e il martirio. Intervista a padre Thomas Georgeon Conduce Anna Pozzi. Ciclo di incontri sul dialogo islamo-cristiano. Seminario vescovile di Reggio Emilia, viale Timavo 93. Ore 21.00*
- 15 GIOVEDÌ TORINO. *I Giovedì della Sapienza Islamica – Geografia Islamica. L'Andalusia e Ibn Hazm.* Ciclo di incontri promosso dall'Accademia ISA e dal Centro Culturale Dar al Hikma in collaborazione con la Coreis, con il patrocinio della Circostrizione 7, della Regione Piemonte e della Fondazione Alessandro Nangeroni for Dialogue. Centro Culturale Dar al Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00 – 20.00
- 17 SABATO ASTI. *La promozione del dialogo ecumenico e interreligioso: un approccio sanitario.* Convegno promosso dall'Associazione Cattolica Operatori Sanitari (Acos) e dalla Pastorale della Salute della diocesi di Asti. Ore 9.00 – 16.00
- 17 SABATO FIRENZE. *Giornata di approfondimento del dialogo con l'Islam.* Incontro promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana. Chiesa di Santa Maria Novella. Ore 10.00 – 16.00
- 21 MERCOLEDÌ TREVISO. *Padre Claudio Monge op, L'ospitalità nelle tre grandi religioni monoteistiche.* Prolusione per l'anno accademico 2018-2019 dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Sala Longhin, Seminario.
- 24 SABATO VERONA. *Musica dal mondo con i Musaika.* Incontro promosso dallo Studio Teologico San Bernardino. Chiesa di San Bernardino. Ore 21.00
- 25 DOMENICA AGLIATI. *Creatore – Creature – Creato: i loro rapporti inscindibili per una interazione d'amore. Riflessione cristiana.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Centro di Agliati, Chiesa San Martino. Ore 16.30 – 20.30

DICEMBRE

- 4 MARTEDÌ ROMA. *Attorno al cibo per costruire dialogo, incontro, confronto e pace.* Convegno promosso dall'associazione di giornalismo ambientale Greenacord Onlus in collaborazione con la Regione Lazio e l'Agenzia regionale per lo Sviluppo e Innovazione dell'Agricoltura del Lazio. Aula Magna, Università Augustinianum, via Paolo VI. Ore 9.00-14.00
- 5 MERCOLEDÌ COSENZA. *La più bella delle storie. Chiacchierata su Giuseppe tra una cristiana e un musulmano.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Cosenza, in collaborazione con MOCI, comunità musulmana di Cosenza e Associazione Stella Comenta. Sede del MOCI:
- 6 GIOVEDÌ TORINO. *I Giovedì della Sapienza Islamica – Geografia Islamica. L'Algeria e l'Emiro Abd Al-Kader.* Ciclo di incontri promosso dall'Accademia ISA e dal Centro Culturale Dar al Hikma in collaborazione con la Coreis, con il patrocinio della Circostrizione 7, della Regione Piemonte e della Fondazione Alessandro Nangeroni for Dialogue. Centro Culturale Dar al Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00 – 20.00
- 7 VENERDÌ REGGIO EMILIA. *Paolo Branca, Islam e società civile alla luce della costituzione.* Ciclo di incontri sul dialogo islamo-cristiano. Seminario vescovile di Reggio Emilia, viale Timavo 93. Ore 21.00
- 10 VENERDÌ COSENZA. *Camminare insieme nella comune discendenza abramitica. Cristianesimo e Islam per ritrovare il senso del sacro.* Incontro promosso dall'Eparchia di Lungro, dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Cosenza, del Meic di Cosenza e della Universitar Vivariensis. Chiesa del Santissimo Salvatore. Ore 17.00
- 13 GIOVEDÌ TORINO. *Il Tempo di Dio. Dialoghi tra ebraismo, cristianesimo, islam. Il tempo della Preghiera. Segni di Dio nel cosmo; misurazione del tempo e preghiera; calendario islamico e calendario ebraico; santificazione delle feste. Relatori Mulayka Enriello e Franco Segre. Discussant Andrea Pacini.* Seminario promosso dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Torino. Istituto Superiore di Scienze Religiose, via XX Settembre 83. Ore 17.30 – 19.00
- 13 GIOVEDÌ MILANO. *Musulmani d'Europa tra locale e globale. Presentazione dell'ultimo numero della rivista semestrale Oasis. Interventi di Felice Dessetto e Mona Siddiqui. Coordina Vivina Mazza.* Seminario promosso dall'Istituto Superiore di Scienze Centro Culturale di Milano. Ore 21.00
- 13 GIOVEDÌ ROMA. *XXI annual conference in honor of the Servant of God Father Paul Wattson and Mother Lurana White founders of the Society of the Atonement. Fra Michel Calabria ofm - Muhammad Shafiq, St. Francis and the Sultan – Foundations for Christian-Muslim Dialogue in the 21st Century.* Incontro promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 17.30 – 19.30
- 13 GIOVEDÌ PRATO. *Vedere Oltre. Visioni dell'Aldilà nelle religioni e nelle filosofie, seminario guidato da don Guidalberto Bormolini.* Villa San Leonardo al Palco (15-16 Dicembre)

2019

GENNAIO

- 13 DOMENICA AGLIATI. *Creatore – Creature – Creato: i loro rapporti inscindibili per una interazione d'amore. Riflessione ebraica.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Centro di Agliati, Chiesa San Martino. Ore 16.30 – 20.30
- 16 MERCOLEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. La preghiera, apertura alla trascendenza.* Corso promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00

- 17 GIOVEDÌ TORINO. *I Giovedì della Sapienza Islamica – Geografia Islamica. L'Egitto e Al-Sharani*. Ciclo di incontri promosso dall'Accademia ISA e dal Centro Culturale Dar al Hikma in collaborazione con la Coreis, con il patrocinio della Circonscrizione 7, della Regione Piemonte e della Fondazione Alessandro Nangeroni for Dialogue. Centro Culturale Dar al Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00 – 20.00
- 22 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. La preghiera, apertura alla trascendenza*. Corso promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00
- 24 GIOVEDÌ TORINO. *Il Tempo di Dio. Dialoghi tra ebraismo, cristianesimo, islam. Il tempo del Lavoro Fede e lavoro; valore del guadagno; economia etica. Relatori: Abd al Sabur Turrini, Rav Alberto Somekh. Discussant Oreste Aime*. Seminario promosso dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Torino. Istituto Superiore di Scienze Religiose, via XX Settembre 83. Ore 17.30 – 19.00
- 29 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. La preghiera, apertura alla trascendenza*. Corso promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00

FEBBRAIO

- 5 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. La preghiera, apertura alla trascendenza*. Corso promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00
- 12 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. La preghiera, apertura alla trascendenza*. Corso promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00
- 14 GIOVEDÌ TORINO. *I Giovedì della Sapienza Islamica – Geografia Islamica. Il Califfato Abbaside*. Ciclo di incontri promosso dall'Accademia ISA e dal Centro Culturale Dar al Hikma in collaborazione con la Coreis, con il patrocinio della Circonscrizione 7, della Regione Piemonte e della Fondazione Alessandro Nangeroni for Dialogue. Centro Culturale Dar al Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00 – 20.00
- 17 DOMENICA AGLIATI. *Creatore – Creature – Creato: i loro rapporti inscindibili per una interazione d'amore. Riflessione buddista*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Centro di Agliati, Chiesa San Martino. Ore 16.30 – 20.30
- 19 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. La preghiera, apertura alla trascendenza*. Corso promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00
- 21 GIOVEDÌ TORINO. *Il Tempo di Dio. Dialoghi tra ebraismo, cristianesimo, islam. Il tempo del Riposo. Sollecitudine e astensione; sacralità dell'intenzione; sonno e veglia; digiuno. Relatori Yahya Pallavicini e Ori Sierra. Discussant Augusto Negri*. Seminario promosso dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Torino. Istituto Superiore di Scienze Religiose, via XX Settembre 83. Ore 17.30 – 19.00
- 21 GIOVEDÌ FIUGGI. *L'uomo nel cristianesimo e nell'islam: visioni a confronto per una Scuola inclusiva. Wasim Salam, La visione dell'uomo nella tradizione islamica*. Percorso formativo di Insegnanti di Religione e docenti cattolici promosso dall'Ufficio Scuola della diocesi di Anagni-Alatri e dall'Istituto Teologico Leonino di Anagni. Centro Pastorale. Ore 17.00 – 19.00
- 26 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. La preghiera, apertura alla trascendenza*. Corso promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00

MARZO

- 5 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. La preghiera, apertura alla trascendenza*. Corso promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00

- 10 DOMENICA VICENZA. *Convegno sulle religioni*. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Vicenza. Teatro San Marco. Ore 15.30
- 14 GIOVEDÌ PADOVA. *Conoscere l'ebraismo: il calendario delle feste ebraiche (I)*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Scuola della Diocesi di Padova. Istituto Vescovile Barbarigo. Ore 16.30 – 18.30
- 14 GIOVEDÌ TORINO. *I Giovedì della Sapienza Islamica – Geografia Islamica. La Persia e Al-Hallaj*. Ciclo di incontri promosso dall'Accademia ISA e dal Centro Culturale Dar al Hikma in collaborazione con la Coreis, con il patrocinio della Circoscrizione 7, della Regione Piemonte e della Fondazione Alessandro Nangeroni for Dialogue. Centro Culturale Dar al Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00 – 20.00
- 21 GIOVEDÌ TORINO. *Il Tempo di Dio. Dialoghi tra ebraismo, cristianesimo, islam. Il tempo Escatologico Percezione della modernità; ricerca del Bene e allontanamento dal Male; Messianesimo; Giudizio Universale; Resurrezione. Relatori: Abd al Haqq Ismail Guiderdoni, Rav Ariel Di Porto. Discussant Maria Rita Marengo*. Seminario promosso dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Torino. Istituto Superiore di Scienze Religiose, via XX Settembre 83. Ore 17.30 – 19.00
- 24 DOMENICA AGLIATI. *Creatore – Creature – Creato: i loro rapporti inscindibili per una interazione d'amore. Riflessione baha'i*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Centro di Agliati, Chiesa San Martino. Ore 16.30 – 20.30

APRILE

- 10 GIOVEDÌ PADOVA. *Conoscere l'ebraismo: il calendario delle feste ebraiche (II)*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Scuola della Diocesi di Padova. Istituto Vescovile Barbarigo. Ore 16.30 – 18.30
- 14 DOMENICA PERIGINANO. *Creatore – Creature – Creato: i loro rapporti inscindibili per una interazione d'amore. Una giornata insieme*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Centro Maria Teresa di Calcutta, piazza Santa Lucia. Ore 16.30 – 20.30
- 18 GIOVEDÌ TORINO. *I Giovedì della Sapienza Islamica – Geografia Islamica. L'India e lo Shaykh Chisti*. Ciclo di incontri promosso dall'Accademia ISA e dal Centro Culturale Dar al Hikma in collaborazione con la Coreis, con il patrocinio della Circoscrizione 7, della Regione Piemonte e della Fondazione Alessandro Nangeroni for Dialogue. Centro Culturale Dar al Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00 – 20.00

MAGGIO

- 5 DOMENICA AGLIATI. *Creatore – Creature – Creato: i loro rapporti inscindibili per una interazione d'amore. Riflessione islamica*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Centro di Agliati, Chiesa San Martino. Ore 16.30 – 20.30
- 7 MARTEDÌ VICENZA. *Incontriamo i fratelli: i Baha'i ed il culto della bellezza del sacro*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00
- 14 MARTEDÌ VICENZA. *Incontriamo i fratelli: i Baha'i ed il culto della bellezza del sacro*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00

- 16 GIOVEDÌ *FIUGGI. L'uomo nel cristianesimo e nell'islam: visioni a confronto per una Scuola inclusiva. Filippo Carcione, Gesù e Maria, modelli di umanità nel Nuovo Testamento e nel Corano. Percorso formativo di Insegnanti di Religione e docenti cattolici promosso dall'Ufficio Scuola della diocesi di Anagni-Alatri e dall'Istituto Teologico Leonino di Anagni. Centro Pastorale. Ore 17.00 – 19.00*
- 18 SABATO *CORI. Con Maria, vivere insieme in pace. Incontro promosso dalla comunità monastica di Deir Mar Musa in collaborazione con l'Ordine Antoniano Maronita e con l'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Latina. Chiesa San Salvatore. Ore 14.30*
- 21 MARTEDÌ *VICENZA. Incontriamo i fratelli: i Baha'i ed il culto della bellezza del sacro. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00*

GIUGNO

- 30 DOMENICA *AGLIATI. Creatore – Creature – Creato: i loro rapporti inscindibili per una interazione d'amore. Riflessione Vaishnava. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Centro di Agliati, Chiesa San Martino. Ore 16.30 – 20.30*

AGOSTO

- 23 VENERDÌ *CORI. Porte aperte. L'incontro di Francesco di Assisi con il sultano in occasione dell'800° anniversario di questo incontro. Settimana di amicizia islamo-cristiana promosso dalla comunità monastica di Deir Mar Musa in collaborazione con l'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Latina. Chiesa San Salvatore. (23-29 Agosto)*

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Insieme per fare di più

Conclusa in Brasile l'assemblea del Consiglio nazionale delle Chiese cristiane di Minas Gerais

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 05/12/2018, p. 6

«Oggi i cristiani insieme possono fare molto di più di quanto siano in grado di fare da soli: nella luce di nostro Signore, che è una “comunità” perfettamente unita nella Trinità, possiamo testimoniare l'unità in Lui e degli uni con gli altri per rendere sempre più vivo l'annuncio della parola di Dio»: è quanto ha affermato il pastore presbiteriano Jorge Eduardo Diniz rivolgendosi ai cristiani dello stato brasiliano di Minas Gerais, a margine della sua elezione a presidente del Conselho Nacional de Igrejas Cristãs (Conic) di Minas Gerais, avvenuta al termine dell'assemblea, indetta, come le altre a livello regionale, in vista della XVIII assemblea generale del Conic prevista il prossimo anno. Nel corso dei lavori, oltre a fare un bilancio di quanto si è svolto, in spirito ecumenico, soprattutto a favore degli ultimi della società nelle comunità locali, è stata scelta l'immagine con la quale accompagnare le iniziative ecumeniche in Brasile per la prossima settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. L'autrice di questa immagine è una ragazza di 16 anni di Belo Horizonte, che ha preso parte a un concorso, promosso dal Conselho Nacional de Igrejas Cristãs, a livello nazionale, aperto a tutti i fedeli delle Chiese membro del consiglio, così come a coloro che condividono l'appoggio alla causa ecumenica e l'attenzione al dialogo interreligioso. Con questa immagine, intitolata «Gesù, l'equilibrio della vita», si è voluta premiare l'idea che tutti devono porsi ai piedi della croce per proseguire il cammino ecumenico. Esso appare «necessario, come mai prima d'ora, per creare una comunione veramente fraterna tra le tradizioni cristiane, così da promuovere anche delle relazioni interreligiose tolleranti, d'amore e reciproche». Durante l'assemblea di Minas Gerais forte è stato l'appello a sostenere l'impegno del Conic, a livello nazionale ma soprattutto locale, nella denuncia delle violenze contro le donne, in un paese dove si registrano più o meno seicento casi giornalieri di violenza contro le donne, mentre — secondo statistiche recenti — sono quasi cinquemila quelle uccise ogni anno in Brasile. Questo appello ha assunto un significato particolare dal momento che è stato fatto alla vigilia dell'inizio della “campagna” di sedici giorni di testimonianza ecumenica con la quale il Conic, del quale fa parte la Chiesa cattolica, si propone di mettere fine al silenzio e alle omissioni che rendono i cristiani «complici della violenza contro le donne». Si tratta di soffermarsi, soprattutto in questo periodo dell'anno, sulla necessità di denunciare la violenza contro le donne nelle scuole domenicali, nella catechesi, negli incontri biblici, nelle omelie, lasciando la massima libertà alle comunità locali per trovare tutte le strade con le quali insegnare che la violenza è contraria al messaggio di pace e di giustizia di Cristo per la salvezza del mondo. D all'assemblea di Minas Gerais, il Conselho Nacional de Igrejas Cristãs ha voluto riaffermare il suo impegno ecumenico per una testimonianza cristiana nella vita quotidiana, radicata sulla parola di Dio, in un tempo nel quale, anche dopo la decisione della Conferenza episcopale brasiliana di promuovere una nuova traduzione delle sacre Scritture, sempre più centrale appare il ritorno a quel patrimonio comune con il quale «superare le differenze, mantenendo le peculiarità di ciascuno, per essere un popolo solo».

«Il dialogo francescano nella terra della Parola»

L'apertura dell'anno accademico all'Istituto di Studi Ecumenici (Venezia, 29 novembre 2018)

TIZIANA BERTOLA

«Veritas in caritate» 11/11 (2018), pp. 35-36

All'inaugurazione dell'anno accademico 2018/2019 dell'Istituto di Studi Ecumenici “San Bernardino” di Venezia, avvenuta il 29 novembre 2018, è intervenuto S.E. mons. Pierbattista Pizzaballa, arcivescovo amministratore apostolico del Patriarcato latino di Gerusalemme. Dopo i saluti e i ringraziamenti del preside dell'ISE prof. fr. Stefano Cavalli che ha presentato le attività svolte dall'Istituto nell'anno appena trascorso, l'arcivescovo ha parlato della sua pluridecennale esperienza in Terra Santa. Il Medio Oriente, ha spiegato, ha una storia di convivenza di religioni e culture diverse, di situazioni di pace e di conflitto, di crisi religiose e politiche. È tuttora una realtà specifica, complessa, in cui l'identità comunitaria spesso coincide con l'identità religiosa, il dialogo interreligioso s'interseca con quello politico. Anche le cosiddette «primavere arabe» sono sfociate in una realtà di settarismo: si è accentuata l'identificazione tra cultura e fede, tra religione e politica. L'assenza di leader politici capaci di orientare la popolazione ha permesso l'espandersi di elementi tribali. È difficile capire quando l'elemento religioso è usato per scopi politici. A suo parere, il conflitto è una realtà che controlla il modo di pensare, nega diritti e presenza di altri, paralizza ogni prospettiva di futuro, fa perdere la capacità di progettare: diventa criterio di lettura delle relazioni. Riguardo alla Terra Santa, a livello istituzionale adesso non c'è alcuna forma di dialogo né politico né religioso; si pensi all'ultima legge che definisce Israele come «stato ebraico» la quale non dà alcuna garanzia per le minoranze. Cresce l'influenza di piccoli partiti sionisti religiosi, messianici. Se Israele non sente il bisogno di relazione con i palestinesi, questi ultimi a loro volta sono divisi all'interno, hanno due visioni di vita inconciliabili, di società completamente diverse; anche l'autorità palestinese è isolata all'interno del mondo arabo. Questa situazione di assenza di negoziato rende le relazioni tra le due popolazioni difficili e problematiche: il dialogo non è ritenuto un desiderio di pace ma una forma di collaborazionismo. Ricorrendo quest'anno l'ottavo centenario dell'incontro di Francesco d'Assisi con il sultano per chiedergli di poter visitare i luoghi santi, mons. Pizzaballa ha posto l'accento su quel gesto, non convenzionale per quei tempi, di chiedere permesso. Ha dedotto questi aspetti tipici del dialogo francescano: avere fiducia nell'altro, riconoscerlo

per quello che è senza pretendere reciprocità, sapersi adattare. Lo stile evangelico di guadagnare l'altro perdendo se stesso, vale anche per l'oggi. La forza del cristiano, e in particolare del francescano, è la testimonianza, che in Terra Santa si estrinseca nella vita in comune, partecipando ad attività svolte assieme, senza partire dall'elemento religioso. I luoghi santi sono un riferimento per l'identità cristiana, ma sono anche parte dell'identità di quel territorio abitato da appartenenti a fedi diverse e in cui le relazioni sono bloccate. Un vero dialogo allora nasce dall'incontro, dalla conoscenza reciproca, dalla convinzione che per il cristiano, quando salta il legame tra giustizia, perdono e testimonianza, è il perdono a essere la più alta forma di giustizia: si deve quindi osare nelle proposte di perdono. Rispondendo poi a domande del pubblico, l'arcivescovo ha ricordato che, essendo la maggior parte delle famiglie formata da cristiani appartenenti a confessioni differenti, l'ecumenismo in Medio Oriente è più pastorale che teologico. I problemi nascono a proposito del calendario diverso, dei riti differenti, dalle regole sui divorzi; è importante affrontarli affinché la comunità viva riconciliata. Quanto al dialogo interreligioso, in una terra in cui si sovrappongono tante narrative, dove la storia dell'uno è percepita dall'altro come minaccia e la religione è usata strumentalmente, c'è bisogno di saper accogliere, ascoltare la prospettiva dell'altro. Richiede lo sforzo di perdere qualcosa per evitare lo scontro, di ripensare un modello di società, e ciò è possibile se anche tra le religioni c'è fiducia.

Cercare la verità nella carità

Il cardinale Augustin Bea (1881-1968) e il cammino ecumenico (Venezia, 22 novembre 2018)

TIZIANA BERTOLA

«Veritas in caritate» 11/11 (2018), pp. 36-37

Nel pomeriggio del 22 novembre 2018 presso l'Istituto Studi Ecumenici "San Bernardino" di Venezia si è tenuto un incontro di studio sul tema «Cercare la verità nella carità. Il cardinale Augustin Bea (1881-1968) e il cammino ecumenico». In occasione del cinquantesimo anniversario della morte del cardinale si è voluto fare memoria di uno dei maggiori protagonisti del dialogo tra i cristiani, ricordandone soprattutto l'operato negli anni precedenti il Vaticano II, un concilio che aprì una stagione ecumenica di speranze e di gioie colorate di utopia, come evidenziato dal moderatore dell'incontro prof. Riccardo Burigana del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Il contributo di Bea, infatti, consentì al cammino ecumenico di fare passi avanti, e il suo ricordo va coltivato, perché «senza tradizione, non c'è futuro». È soprattutto ai giovani che si affacciano all'ecumenismo che va trasmessa l'eredità di questo pioniere. La prima relatrice, la prof.ssa Saretta Marotta dell'Università cattolica di Leuven, Facoltà di Teologia e Studi religiosi, ha riflettuto su «Un pioniere dell'ecumenismo. Il cardinale Bea, la Chiesa Cattolica e il movimento ecumenico». Ha ripercorso il cammino ecumenico compiuto da questa figura di porporato tedesco ora sconosciuta a molti, ma che fu un punto di riferimento imprescindibile nel trainare consensi e nel convincere i padri conciliari ad aprirsi agli altri cristiani. Si è concentrata soprattutto sul suo operato negli anni cinquanta che influì su alcuni documenti del concilio dimostratisi innovativi rispetto alla precedente prassi della chiesa cattolica. Già confessore di Pio XII e consultore della Congregazione del Sant'Uffizio, Bea fu fatto cardinale da papa Giovanni XXIII che, considerandolo un «uomo di grande valore, con la stoffa del pastore», nel 1960 gli affidò, ormai ottuagenario, la presidenza del Segretariato per l'unità dei cristiani, un organismo inedito nel contesto romano, con lo scopo di tessere i rapporti con le altre confessioni cristiane e di esaminare la spinosa questione del dialogo con gli ebrei. La relatrice ha parlato del coinvolgimento del cardinale in questioni ecumeniche preconciliari, dei suoi contatti con il mondo tedesco, specialmente con l'arcivescovo Lorenz Jaeger di Paderborn alle prese con le faccende dei matrimoni misti e dei pastori convertiti, con il vescovo Joseph Hoeffner, con il cardinale Johannes Willebrands, con il movimento Una-Sancta e il suo bollettino, con l'Istituto J.A. Moehler, con la Sammlung, ma anche con il mondo ortodosso e il Consiglio ecumenico delle chiese, in un periodo in cui l'ecumenismo del cardinale sembrava vicino all'uniatismo tradizionale, un modello corporativo da lui in seguito respinto. Sono stati, infatti, i vari problemi di collaborazione con gli altri cristiani che via via affioravano a far emergere la necessità di dotare la chiesa cattolica di un organismo adeguato. Si istituì così il Segretariato, formato da un'equipe competente e di cui Bea fu un punto di riferimento essenziale. Riandare «Alle radici dell'ecumenismo. Il cardinale Bea e le Sacre Scritture», al periodo in cui il cardinale è stato prima docente e poi rettore del Pontificio Istituto Biblico di Roma, è stato compito del prof. Stefano Cavalli, preside dell'ISE. Il professore ha incentrato il suo intervento sull'esperienza di Bea come biblista, mettendone in luce la profonda conoscenza della Scrittura, la mentalità aperta ad accettare nuovi approcci a essa, lasciando liberi anche i suoi studenti di seguire strade nuove, di confrontarsi per esempio con il metodo storico-critico, nuovo per il mondo cattolico di allora. Il cardinale, ha sottolineato il relatore, non fu un ecumenista nato da un giorno all'altro; già da studente aveva imparato, restando fedele alla propria fede, a confrontarsi con compagni di altre confessioni, anzi a provare sincera stima e amicizia verso di loro. Consapevole degli aspetti divisivi per i cristiani, si prodigò, basandosi sulla Parola di Dio, per appianare le divergenze senza falsi irenismi. Questi i punti salienti del suo impegno per un efficace cammino ecumenico: primo, la Sacra Scrittura è il tesoro comune a tutti i cristiani, per i riformati è quasi l'unica fonte; secondo, la Sacra Scrittura è il terreno comune, luogo imprescindibile per entrare in dialogo; terzo, l'Antico Testamento è un comune retaggio, fa parte del deposito della fede, funge da ponte fra i cristiani separati. Un'interpretazione biblica autentica che tenesse conto di questa unità favorirebbe la riconciliazione. Per il cardinale era importante la formazione biblica ed ecumenica, ma anche l'educazione spirituale, il nutrirsi della Parola per poi viverla nella quotidianità. Quest'attenzione alla Scrittura come tesoro comune ha sollecitato gli esegeti delle varie confessioni a cooperare nelle loro ricerche, ad apprezzare la ricchezza comune a tutti. Ciò si concretizzò, dopo il concilio, nella collaborazione per la traduzione congiunta del testo biblico, munito delle debite annotazioni, affinché sia messo a disposizione di tutti, sia diffuso,

come raccomandava Bea, con zelo, facendosi testimoni della salvezza portata a tutti gli uomini. I successivi interventi da parte del pubblico si sono focalizzati sulla figura del cardinale come interlocutore aperto, quando nella curia romana ancora in pochi si occupavano di ecumenismo, e sul suo ruolo nella stesura dei successivi documenti conciliari, soprattutto in merito alla storicità dei vangeli, all'inerranza delle Scritture e al delicato rapporto con gli ebrei.

Il tuo cuore custodisca i miei precetti (Prv 3,1)

Un creato da custodire, da credenti responsabili, in risposta alla Parola di Dio (Milano, 19-21 Novembre 2018)

ALEX TALARICO

«Ecumenismo Quotidiano» V/12 (2018), pp. 5-7

Si è svolto dal 19 al 21 Novembre scorso presso “Novotel Milano Nord Ca’ Granda” di Viale Suzzani, il Convegno nazionale “Il tuo cuore custodisca i miei precetti” (Prv 3, 1), promosso dall’Ufficio Nazionale per l’Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana, in collaborazione e confronto con Arcidiocesi Ortodossa di Italia e Malta del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Apostolica Armena, Diocesi Copto Ortodossa di San Giorgio – Roma, Chiesa d’Inghilterra, Diocesi Ortodossa Romana d’Italia e Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia. I partecipanti si sono ritrovati così insieme, per dialogare e per confrontarsi, trattando della custodia del creato, in spirito di amicizia, nell’arricchimento reciproco e guidati dal passo biblico scelto per il Convegno di quest’anno: “Il tuo cuore custodisca i miei precetti”. Dopo i Saluti di mons. Ambrogio Spreafico, Presidente della Commissione Episcopale per l’Ecumenismo e il Dialogo, sono stati proiettati tre videomessaggi in cui il patriarca Bartolomeo, il prof. Jürgen Moltman e il cardinale Peter Kodwo Appiah Turkson hanno salutato il Convegno, donando qualche spunto di partenza per la riflessione. Il patriarca Bartolomeo, invitando a non considerare la natura come possessione privata soltanto in funzione del sostentamento di ciascuno, si è confermato orgoglioso “della cura del creato, che è una questione ecumenica perché solo insieme si è capaci di affrontare e risolvere la crisi ecologica”; ed è su questa linea che – precisa il patriarca – si inserisce il lavoro comune con papa Francesco “per far conoscere l’impatto delle implicazioni del cambiamento del clima”. Secondo il cardinale Peter Kodwo Appiah Turkson “l’Enciclica Laudato Si’ ci inserisce anche nell’ottica che Dio si è rivelato nel libro delle sue opere; il creato, quindi, rivela, testimonia e manifesta Dio creatore. In questa ottica la sapienza dell’uomo sta nel riconoscere Dio a partire dal creato”. Interessante la sfumatura che il cardinale Turkson presenta, facendo un parallelo tra il racconto della Creazione e Abele. Nel primo, Dio dice all’uomo di custodire la terra e coltivarla; nel secondo Caino risponderà a Dio: “Sono forse io custode di mio fratello?”. L’uomo dovrebbe avere, nei confronti del creato, lo stesso comportamento e la stessa attenzione che dovrebbe manifestare nei confronti del proprio fratello. Molti i relatori chiamati ad intervenire, tra cui don Bruno Bignami, vicedirettore dell’Ufficio CEI per la Pastorale Sociale e del Lavoro; il prof. Enrico Giovannini, del Dipartimento di Economia e Finanza dell’Università di Roma “Tor Vergata”; Luciano Gualzetti, direttore della Caritas Ambrosiana; Emanuele De Gasperis, veterinario, cristiano battista; l’Archimandrita Athenagoras Fasiolo, del Patriarcato Ecumenico; il Pastore Carmine Napolitano, Facoltà pentecostale di Scienze Religiose-Bellizzi; il Pastore Luca Maria Negro, Presidente della FCEI; Padre Ionut Coman, incaricato per l’Ecumenismo della Diocesi Ortodossa Romana d’Italia. Nell’Introduzione biblica, del prof. Gadi Luzzato Voghera (Comunità Ebraica di Venezia), è emersa – e qui pensiamo ai famosi midraš in cui il creato viene presentato come dono per l’uomo – la necessità di conservare l’ambiente. Simone Morandini, vice-preside dell’ISE “San Bernardino” di Venezia, dopo aver presentato in maniera veloce quattro figure di santi – Isacco il Siro, Ildegarda di Bingen, Francesco e Serafino di Sarov – che in qualche modo trattano del problema del vivere bene nel creato, ha presentato delle espressioni verbali che ciascuno dovrebbe tenere ben presente nella sua mente: formarsi all’ascolto, custodire il futuro, cogliere il senso di urgenza e imparare a coltivare; nella consapevolezza di un sacerdozio per il creato, come sentinelle che custodiscono e sanno vigilare sulla terra, come amministratori che sanno custodire una grande casa, considerando la natura un grande partner al quale poter dare del tu. Anche mons. Paolo Martinelli – vescovo ausiliare di Milano – ha esortato a farsi carico del creato come se fosse un fratello, per arrivare a una custodia e a una solidarietà con tutte le creature. Il pastore Peter Pavlovič, della Conferenza delle Chiese Europee, partendo da due premesse – ossia che la salvaguardia del creato è parte integrante della vita cristiana e che fede, religione ed ecologia sono collegate tra di loro – ha proposto una lettura del Rapporto IPCC sul cambiamento climatico e dei tre avvertimenti allarmanti emersi da questo rapporto. In quest’ottica tutte le Chiese sono chiamate a collaborare, nella consapevolezza che lavorare sulla teologia del creato e la cura stessa del creato sono parte integrante della vita cristiana di ciascuno. Tutti siamo chiamati, quindi, a vivere l’oggi che va verso un futuro che ci chiederà di fare scelte drammatiche e molto difficili. La pastora valdese Letizia Tomassone, propone la necessità di passare dalla denuncia – in un’epoca di ingiustizia economica, sociale e di genere – alla proposta di un cammino nuovo, con uno sguardo di speranza, in vista di una maggiore presa di coscienza per restituire dignità alla terra. Il prof. Riccardo Burigana, Direttore del Centro Studi per l’Ecumenismo, docente dell’ISE “San Bernardino” di Venezia, ha presentato una chiavetta USB, pensata come punto di partenza di un lavoro in comune, in cui sono stati raccolti: “un elenco di Documenti, in ordine cronologico, sul tema del Convegno scritti da Organismi Ecumenici e dalle varie Chiese; una Bibliografia delle pubblicazioni, relative al tema del Convegno, del triennio 2015-2018; messaggi, documenti di vescovi, pastori, teologi ed elenco delle iniziative riguardo alla Giornata Nazionale per la custodia del creato; un elenco di organismi ecumenici impegnati direttamente nella promozione e riflessione sulla salvaguardia del creato”. Utilizzando le parole di Moltman “se noi guardiamo al ‘contesto’ attuale, non c’è speranza. Ma se siamo credenti, allora dobbiamo guardare al ‘testo’, e quel Testo è pieno di promesse, è pieno di speranze. È la speranza di una nuova creazione, che non è proiettata nell’al di là ma è iniziata con la risurrezione di Cristo... è con questa speranza che vogliamo impegnarci per difendere la natura dalla distruzione, dal riscaldamento globale, che non sommergerà

solo il Miamar, ma anche la mia città natale: Amburgo. È questa speranza che ci spinge a fare tutto quello che è nelle nostre possibilità per permettere ai nostri figli, e ai figli dei figli, di vivere”. Mons. Ambrogio Spreafico ha concluso i lavori offrendo tre termini sui quali riflettere. Il primo, “armonia nella differenza, per indicare l'alleanza di uomini e donne che si ritrovano per delle radici comuni che vanno al di là delle nostre divisioni”. Ancora, condividere, che “oggi è il verbo per antonomasia controcorrente”. Infine, resistenza, “nell'opporsi al clima di odio e indifferenza della nostra società, che ci vorrebbe far tornare al caos originario”. Questi, e tanti altri, gli spunti consegnati a chi, nei giorni del Convegno, ha rivissuto il dono dell'Alleanza di Dio che cammina assieme agli uomini. Non ci resta che continuare a camminare!

Ritratto spirituale di Paolo VI

ENZO BIANCHI

«L'Osservatore Romano» 24/11/2018 p. 7

Non ho conosciuto personalmente Paolo VI e non l'ho mai incontrato, a differenza di quanto mi è accaduto con i suoi successori. L'ho ascoltato, l'ho visto, certamente l'ho sempre letto, e devo confessare che ogni volta che sono chiamato a dire qualche parola sulla Chiesa e sull'evangelizzazione, rileggo i suoi scritti, che restano insuperati dallo stesso magistero papale successivo. Questo lo ha detto in varie occasioni anche Papa Francesco, riferendosi soprattutto all'enciclica *Ecclesiam suam* (6 agosto 1964) e all'esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi* (8 dicembre 1975), testi che non hanno ancora indebolito né esaurito la loro forza ispiratrice, e perciò profetica, per la vita della Chiesa e dei cristiani nella storia degli uomini.

Paolo VI è stato il Papa della mia vicenda cristiana e monastica che, nata alla fine del concilio, è cresciuta durante gli anni del suo pontificato, assumendo quel profilo che è diventato forma vitae nostrae e trovando collocazione e comunione nella Chiesa. Qui vorrei solo ricordare un momento della sua vita che è stato vissuto da me e dalla mia comunità con un'intensità e una consapevolezza forti. Il 6 agosto, festa della Trasfigurazione del Signore, è la ricorrenza scelta da noi come festa della comunità, giorno in cui, nella gloria e nella luce del Cristo trasfigurato, celebriamo le professioni monastiche definitive, emettendo i voti davanti alla Chiesa.

Quel 6 agosto del 1978 avevamo vissuto la liturgia eucaristica nella quale un fratello e una sorella si impegnavano per sempre nella vita monastica, stringendo l'alleanza definitiva. Alla sera, nel chiarore dell'estate, eravamo nella chiesetta a celebrare compieta, e io stavo tenendo la monizione fraterna, invitando tutti al ringraziamento, quando un fratello venne a sussurrarmi nell'orecchio la notizia della morte di Paolo VI. Dopo qualche istante di silenzio dissi semplicemente: «Ecco, nel segno della trasfigurazione del Signore, nella bellezza della gloria del Signore, Paolo VI ha incontrato il volto da lui tanto amato. La sua morte alla sera di questo giorno riceve dal Signore il sigillo: ha amato Gesù Cristo e la sua bellezza umana e divina, e in questa luce il Signore lo ha preso con sé».

Ricordo ancora vivamente il modo in cui Paolo VI proclamava il termine “Cristo”: con voce convinta e vibrante, ripetendolo più volte, quasi in una litania nella quale egli vi accostava definizioni e attributi densissimi. Già in questa espressione, e nello stile con cui la pronunciava, si intuivano tutto l'amore, tutta la fede e tutta la speranza che Paolo VI poneva nel Signore Gesù. La sua vita spirituale — tutti l'hanno notato — era essenzialmente cristocentrica, perché Cristo, il Figlio di Dio e l'uomo nato da Maria, era al centro di ogni suo pensiero, parola e azione.

Restano memorabili le sue parole del 29 settembre 1963, nell'allocuzione di apertura della seconda sessione del concilio, quando volle raffigurarsi nel suo rapporto con Cristo ricorrendo a questa immagine: «Noi sembriamo quasi rappresentare la parte del nostro predecessore Onorio III che adora Cristo, come è raffigurato con splendido mosaico nell'abside della basilica di San Paolo fuori le Mura. Quel pontefice, di proporzioni minuscole e con il corpo quasi annichilito prostrato a terra, bacia i piedi di Cristo, che, dominando con la mole gigantesca, ammantato di maestà come un regale maestro, presiede e benedice la moltitudine radunata nella basilica, che è la Chiesa».

Questa è veramente l'icona capace di illustrare il rapporto vitale che Paolo VI viveva con il Cristo Signore. Egli aveva un profondo senso di umiltà e di indegnità personale, confessava la sua pochezza e il suo peccato, come Pietro quando disse a Gesù: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore» (Luca, 5, 8). Ma si sentiva anche un suo discepolo chiamato e amato, un successore di Pietro al quale Gesù continuava a chiedere nient'altro che l'amore: «Mi ami tu? (...) Pasci i miei agnelli» (Giovanni, 21, 15). Quante volte la penna di Paolo VI trascrive le parole di questo brano evangelico in cui Pietro è fatto pastore sull'unico fondamento del suo amore per Cristo!

La sera della sua elezione a Papa, il 21 giugno 1963, annota: «Sono nell'appartamento pontificio: impressione profonda di disagio e di confidenza insieme». E aggiunge: «Il mondo mi osserva, mi assale. Devo imparare ad amarlo veramente. La Chiesa qual è. Il mondo qual è. Quale sforzo! Per amare così bisogna passare per il tramite dell'amore di Cristo: mi ami? Pasci! O Cristo, o Cristo! Non permettere che io mi separi da te».

Cristo era per Paolo VI «il compagno inseparabile». Si può dire che lui viveva insieme a Cristo (cfr. 1 Tessalonicesi, 5, 10), e tutto ciò che pensava, viveva, decideva, diceva e scriveva, sembra averlo fatto con accanto questa presenza. Segno di questo legame spirituale è anche un piccolo libretto, il *Manuale Christianum* (H. Dessain, Malines, 1914), contenente tra l'altro il Nuovo Testamento e L'imitazione di Cristo, che Paolo VI porterà sempre con sé, anche nei viaggi apostolici, fino al termine della sua vita.

Il Cristo in cui egli credeva e che amava era quello dei vangeli, letti con assiduità, meditati e pregati; vangeli certamente anche attualizzati grazie all'aiuto di varie opere su Cristo, in particolare di autori del novecento, ma soprattutto accostati come richiesto da L'imitazione di Cristo: attraverso la liturgia e l'ascesi cristiana che impegna a una continua reformatio di se stessi e delle realtà affidate a noi dalla volontà divina. Da tutti gli scritti di Paolo VI si riceve la testimonianza di una sequela

sempre più intima di Cristo, che egli sente come Figlio di Dio venuto nel mondo attraverso l'incarnazione, ma per questo «Figlio dell'uomo» che «ha raffigurato in sé l'umanità nella sua tragica, immonda, conclusiva realtà: dolore e peccato. L'umanità lebbrosa di tutti i suoi mali, specchio del più spaventoso realismo; ognuno vi si ritrova. Ma perché?... Per far trovare noi stessi in lui; per assumere in sé ogni nostra sofferenza, ogni nostra miseria; per immensa, silenziosa, discreta ed effettiva simpatia. Per essere lui noi stessi», scrive nel 1971 in una lunga riflessione sulla passione di Gesù.

Paolo VI aveva un senso fortissimo del peccato dell'uomo, ma poneva questo peccato davanti a Cristo, confidando nella sua misericordia e nel suo perdono. Come non ricordare la grande preghiera litantica fatta nella basilica del Santo Sepolcro, durante il suo pellegrinaggio in Terra santa del gennaio 1964: «Siamo qui, Signore Gesù. Siamo venuti come i colpevoli che ritornano al luogo del loro delitto» e «tu sei la nostra redenzione e la nostra speranza».

Nel 1921, dunque appena ventiquattrenne, scriveva: «Desidero vederlo, Gesù, forse presto», e questo voler vedere il Signore è la sua ricerca essenziale, il filo conduttore di tutta la sua vita. In uno scritto di dieci anni dopo annota: «Voglio che la mia vita sia una testimonianza alla verità per imitare così Gesù Cristo, come a me si conviene» (cfr. Giovanni, 18, 37). Egli sceglie il nome di Paolo perché — confessa in una nota manoscritta dopo la sua elezione — l'apostolo era «amoroso di Cristo», amante di Cristo. Durante tutto il pontificato ha sentito rivolte a sé le parole del Signore: «Mi ami? (...) Pasci i miei agnelli». E nel Pensiero alla morte, il testo che è forse il più espressivo di Paolo VI, esclama in forma di preghiera: «Meraviglia delle meraviglie, il mistero della nostra vita in Cristo».

Il cristocentrismo di Paolo VI è un vivere con Cristo al centro, è un riconoscere Cristo come Signore, è una comunione con un Cristo che è compagno e amante. Cristo infatti «è il centro della storia e del mondo; egli è colui che ci conosce e che ci ama; egli è il compagno e l'amico della nostra vita», dice a Manila il 29 novembre 1970. Davvero «Paolo VI ha saputo testimoniare, in anni difficili, la fede in Gesù Cristo. Risuona ancora, più viva che mai, la sua invocazione: "Tu ci sei necessario, o Cristo?". Sì, Gesù è più che mai necessario all'uomo di oggi, al mondo di oggi, perché nei "deserti" della città secolare lui ci parla di Dio, ci rivela il suo volto», ha detto Papa Francesco il 22 giugno 2013.

La prima enciclica di Paolo VI, *Ecclesiam suam*, è affidata alla Chiesa il 6 agosto del 1964, a poco più di un anno dall'inizio del pontificato. Non vuole essere un'enciclica dottrinale — dice il Papa — ma piuttosto esortativa e confortante, con uno stile aperto, non polemico ma spirituale. In questo testo, in cui fa ricorso a fonti essenzialmente bibliche, Paolo VI insiste in modo particolare sulla riforma della Chiesa, indicando un itinerario preciso, ovvero i tre assi portanti dell'enciclica: coscienza, rinnovamento, dialogo. La Chiesa deve «riflettere su se stessa», «approfondire la coscienza ch'ella deve avere di sé» (*Ecclesiam suam*, 19), sentirsi una. Ma quest'atto riflessivo altro non è che postura di ascolto e di obbedienza alla parola di Dio, docilità a Cristo Signore (cfr. *Ecclesiam suam*, 21 e 28).

Nella Chiesa Paolo VI vuole vedere il volto di Cristo, la sposa bella e pronta per il suo sposo (cfr. Efesini, 5, 27; Apocalisse, 21, 2) sempre rivolta con lo sguardo al Signore ma, nello stesso tempo, capace di collocarsi nella storia umana con lo stesso paradigma dell'incarnazione, cioè con il dialogo, quindi facendosi strumento di quel dialogo che Dio tesse con l'umanità. Il dialogo appare costitutivo della Chiesa, connesso alla sua intima natura e ragion d'essere. Così dunque il Papa si esprime in un passaggio dell'enciclica giustamente divenuto celebre: «La Chiesa deve venire a dialogo con il mondo in cui si trova a vivere. La Chiesa si fa parola; la Chiesa si fa messaggio; la Chiesa si fa conversazione» e questo dialogo «deve ricominciare ogni giorno; e da noi prima che da coloro ai quali è rivolto» (*Ecclesiam suam*, 67 e 79).

E già a Betlemme il 6 gennaio 1964 aveva esclamato: «Noi guardiamo al mondo con immensa simpatia. E se anche il mondo si sentisse estraneo al cristianesimo e non guardasse a noi, noi continueremo ad amarlo perché il cristianesimo non potrà sentirsi estraneo al mondo».

Se la salvezza passa attraverso lo spirito della relazione con Dio in Gesù, parola definitiva di Dio all'umanità (cfr. Giovanni, 1, 18; Ebrei, 1, 2), allora il dialogo è la forma e il contenuto con cui la Chiesa obbedisce al suo Signore e si pone a servizio dell'umanità, perché «tutto ciò che è umano ci riguarda» (*Ecclesiam suam*, 101). Ecco il nuovo stile che Paolo VI chiede alla Chiesa di adottare nel mondo contemporaneo: uno stile che è direttamente buona notizia, vangelo, in quanto afferma che il modo della presenza è tanto essenziale quanto il suo contenuto, che il modo di stare della Chiesa tra gli uomini è già messaggio. Così il dialogo diventa per Paolo VI un'arte di comunicazione spirituale, in cui chiarezza, mitezza, fiducia diventano anche carità della Chiesa verso ogni uomo e donna nel mondo: «La Chiesa si è quasi dichiarata l'ancella dell'umanità», dice Paolo VI il 7 dicembre 1965 nell'ultima sessione pubblica del concilio. «La Chiesa è l'ancella dell'uomo, la Chiesa crede in Cristo che è venuto nella carne e perciò serve l'uomo, ama l'uomo, crede nell'uomo», gli ha fatto eco Papa Francesco il 22 giugno 2013. Potremmo dire che Paolo VI ha gettato su di noi il mantello di una sapienza profetica e di uno stile di ascolto e di dialogo che la Chiesa solo ora inizia a imparare e a praticare.

Il terreno per l'evangelizzazione è dunque preparato, e quando Paolo VI scriverà l'Evangelii nuntiandi, il suo magistero più profetico e tuttora insuperato che Papa Francesco il 22 giugno 2013 ha definito «il documento pastorale più grande che è stato scritto fino a oggi», la Chiesa potrà ricordare che la parola di Dio è prima e che la conversione è seconda, ma è assolutamente necessaria affinché vi sia dialogo tra la Chiesa e il mondo. L'Evangelii nuntiandi è il paradigma del pensiero teologico-spirituale di Paolo VI ed esprime la sua postura di cristiano e di apostolo. Di un cristiano che cerca di portare il Vangelo nel mondo, non certo identificandolo con una cultura; anzi, il Vangelo spogliato da ogni cultura ma che sa entrare nel tessuto delle culture senza asservirsi ad alcuna, restando «buona notizia» che deve essere comunicata certamente mediante una buona comunicazione, ma soprattutto attraverso la testimonianza. Insomma un Vangelo vissuto, ovvero la coerenza e lo stile del cristiano che vive ciò che annuncia. Al riguardo, non si può non citare uno splendido passaggio di questa esortazione: «La Buona Notizia è anzitutto proclamata mediante la testimonianza. Ecco: un cristiano o un gruppo di cristiani, in seno alla comunità d'uomini nella quale vivono, manifestano capacità di comprensione e di accoglimento,

comunione di vita e di destino con gli altri, solidarietà negli sforzi di tutti per tutto ciò che è nobile e buono. Ecco: essi irradiano, inoltre, in maniera molto semplice e spontanea, la fede in alcuni valori che sono al di là dei valori correnti, e la speranza in qualche cosa che non si vede, e che non si oserebbe immaginare. Allora con tale testimonianza senza parole, questi cristiani fanno salire nel cuore di coloro che li vedono vivere, domande irresistibili: perché sono così? Perché vivono in tal modo? Che cosa o chi li ispira? Perché sono in mezzo a noi? Ebbene, una tale testimonianza è già una proclamazione silenziosa, ma molto forte ed efficace della Buona Notizia» (*Evangelii nuntiandi*, 21). Paolo VI aveva una fede profonda nella *dynamis* della parola di Dio: anche in questo era davvero paolino (cfr. per esempio Romani, 1, 16: «Il Vangelo è *dynamis*, potenza di Dio») e credeva fermamente che la Parola può compiere la sua corsa nel mondo (cfr. 2 Tessalonesi, 3, 1), se coloro che la annunciano la vivono come l'ha vissuta Gesù Cristo.

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 17/11-08/12/2018

- E. YFANTIDIS, *Per la pace e per la giustizia. Chiesa ortodossa e comunità internazionale*, in «L'Osservatore Romano», 18/11/2018, p.6
Il pellegrinaggio delle icone. In mostra nel Braccio di Carlo Magno, in «L'Osservatore Romano», 19-20/11/2018, p. 5
A. PAULUZI, *Testimoni della verità. I cristiani perseguitati dal regime nazista*, in «L'Osservatore Romano», 19-20/11/2018, p. 5
p. 6
Porre fine alla cultura dell'odio. Iniziative promosse da Caritas Pakistan, in «L'Osservatore Romano», 19-20/11/2018, p. 6
Piano di azione contro gli abusi. Concluso il sinodo della Chiesa evangelica in Germania, in «L'Osservatore Romano», 19-20/11/2018, p. 6
Unità e speranza. Riunione europea della Federazione luterana mondiale, in «L'Osservatore Romano», 19-20/11/2018, p. 6
Primato e sinodalità. Riunione del comitato di coordinamento cattolico-ortodosso, in «L'Osservatore Romano», 21/11/2018, p. 6
Paolo VI e la missione. Il metodo del dialogo, in «L'Osservatore Romano», 21/11/2018, p. 6
G. CODEVILLA, *Per la storia della Chiesa in Ucraina. L'edizione italiana delle Memorie di Josyf Slipyj*, in «L'Osservatore Romano», 22/11/2018, p. 5
Dietro la crisi ambientale c'è una crisi spirituale. Il patriarca Bartolomeo a un convegno ecumenico, in «L'Osservatore Romano», 23/11/2018, p. 6
Con l'autorevolezza delle donne africane. Incontro promosso dal Wcc su sostenibilità e pace, in «L'Osservatore Romano», 23/11/2018, p.6
Azione immediata per evitare la catastrofe. Appello dei luterani in vista della Cop24 sul clima, in «L'Osservatore Romano», 23/11/2018, p. 6
Spiritualità della resistenza. In un documento gli evangelici in Italia denunciano xenofobia e intolleranza, in «L'Osservatore Romano», 23/11/2018, p. 6
Fondamentale l'unità fra le Chiese. Per l'amministratore apostolico del patriarcato di Gerusalemme dei latini, in «L'Osservatore Romano», 23/11/2018, p.
Una speciale responsabilità nei confronti dei bambini. Incontro tra il Gran rabbinato di Israele e la Santa Sede, in «L'Osservatore Romano», 23/11/2018, p. 7
Lezione di tolleranza. In Indonesia un campo per i giovani del sud-est asiatico, in «L'Osservatore Romano», 24/11/2018, p. 6
Per la pace tra le religioni. Cresce in Pakistan il dibattito sulla legge contro la blasfemia, in «L'Osservatore Romano», 24/11/2018, p. 6
Proteggere i bambini da ogni violenza. Appello del patriarca Bartolomeo, in «L'Osservatore Romano», 24/11/2018, p. 7
Giusta fra le nazioni. Suor Benedetta Pompignoli, in «L'Osservatore Romano», 26-27/11/2018, p. 5
In onore del popolo romeno. Consacrata a Bucarest la cattedrale ortodossa nazionale, in «L'Osservatore Romano», 26-27/11/2018, p. 6
Per i diritti delle donne musulmane. Il movimento Musavab, in «L'Osservatore Romano», 26-27/11/2018, p. 6
Ponti tra culture e religioni. Dedicata ai giovani la riunione dei patriarchi cattolici d'Oriente, in «L'Osservatore Romano», 28/11/2018, p.6
I padri bianchi tra annuncio e dialogo. Nel centocinquantenario di fondazione, in «L'Osservatore Romano», 28/11/2018, p. 6
Pace per la Terra santa. Il prefetto della Congregazione per le Chiese orientali in visita a Gerusalemme, in «L'Osservatore Romano», 28/11/2018, p. 7
Per salvaguardare dialogo e riconciliazione. Dichiarazione dei leader cristiani irlandesi in vista del voto finale sulla Brexit, in «L'Osservatore Romano», 30/11/2018, p. 6
La Germania chiede alle moschee indipendenza dai fondi stranieri, in «L'Osservatore Romano», 30/11/2018, p. 6
Colpiti operatori di pace. Il segretario del Wcc sugli attacchi ai sacerdoti in Africa, in «L'Osservatore Romano», 30/11/2018, p. 6
Vicinanza ai cristiani. Concluso il viaggio in Terra santa del prefetto della Congregazione per le Chiese orientali, in «L'Osservatore Romano», 30/11/2018, p. 7
Unità per vivere. Lettera dei patriarchi cattolici d'oriente riuniti a Baghdad, in «L'Osservatore Romano», 02/12/2018, p. 6
Il creato non è in vendita. Appello del Wcc ai leader politici presenti a Katowice per la Cop24, in «L'Osservatore Romano», 05/12/2018, p. 6
Il comandamento dell'amore. Riunione del comitato per i religiosi di Terra santa, in «L'Osservatore Romano», 06/12/2018, p. 6
Per la libertà e la giustizia. Sostegno di Caritas Jerusalem a israeliani e palestinesi, in «L'Osservatore Romano», 06/12/2018, p. 6
Laboratorio di dialogo con l'islam promosso dai Focolari, in «L'Osservatore Romano», 06/12/2018, p. 7
TH. GEORGEON, *Nel segno della fraternità*, in «L'Osservatore Romano», 08/12/2018, p. 6
J. HEUFT, *Santità quotidiana*, in «L'Osservatore Romano», 08/12/2018, p. 6
Pace, unità, dialogo La figura di san Nicola ricordata a Bari dal cardinale segretario di stato, in «L'Osservatore Romano», 08/12/2018, p. 7

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, *Messaggio a Sua Santità Bartolomeo I, Patriarca ecumenico in occasione della festa di Sant'Andrea, Città del Vaticano, 30 novembre 2018*

A Sua Santità Bartolomeo Arcivescovo di Costantinopoli Patriarca Ecumenico

È con particolare gioia, nella festa di sant'Andrea Apostolo, Patrono del Patriarcato Ecumenico, che trasmetto i miei sentimenti di profondo affetto, insieme all'assicurazione delle mie preghiere per lei, Santità, amato fratello in Cristo, e per la Chiesa affidata da nostro Signore alla sua cura pastorale. Porgo anche cordiali saluti ai membri del Santo Sinodo del Patriarcato Ecumenico, al clero, ai monaci e alle suore, e a tutti i fedeli riuniti nella chiesa patriarcale di San Giorgio per la solenne celebrazione in onore di sant'Andrea, il primo chiamato e fratello di san Pietro.

Lo scambio di delegazioni tra la Chiesa di Roma e la Chiesa di Costantinopoli in occasione delle loro rispettive feste, nel corso degli anni è diventata una gioiosa consuetudine ed esprime il legame profondo che unisce le nostre due Sedi. Mentre potrebbe sembrare che secoli di reciproci fraintendimenti, differenze e silenzio abbiano compromesso questo rapporto, lo Spirito Santo, Spirito di unità, ci ha permesso di ricominciare un dialogo fraterno. Questo è stato ripreso in modo definitivo dai nostri venerabili predecessori, il Patriarca Atenagora e Papa san Paolo VI, e ci ha permesso di riscoprire quei vincoli di comunione che sono sempre esistiti tra noi.

Le nostre Chiese hanno salvaguardato con grande cura la tradizione Apostolica, insieme all'insegnamento dei primi Concili Ecumenici e dei Padri della Chiesa, malgrado le differenze che si sono sviluppate nelle tradizioni locali e nelle formulazioni teologiche, che devono essere comprese e chiarite in modo più approfondito. Allo stesso tempo, entrambe le Chiese, con senso di responsabilità verso il mondo, hanno percepito la chiamata urgente, che riguarda tutti noi che siamo stati battezzati, a proclamare il Vangelo a tutti gli uomini e le donne. Per questa ragione, oggi possiamo lavorare insieme nella ricerca della pace tra i popoli, per l'abolizione di tutte le forme di schiavitù, per il rispetto e la dignità di ogni essere umano e per la cura del creato. Con l'aiuto di Dio, attraverso l'incontro e il dialogo nel cammino fatto insieme negli ultimi cinquant'anni, già sperimentiamo l'essere in comunione, sebbene non sia ancora piena e completa.

La ricerca del ripristino della piena comunione è in primo luogo una risposta alla volontà di nostro Signore Gesù Cristo, che alla vigilia della sua Passione ha pregato perché i suoi discepoli "siano una sola cosa" (*Gv 17, 21*). Uniti diamo una risposta più efficace ai bisogni di tanti uomini e donne del nostro tempo, specialmente a coloro che soffrono a causa della povertà, della fame, della malattia e della guerra. Qui desidero esprimere la mia profonda gratitudine a lei, Santità, per la sua presenza alla giornata di preghiera e riflessione per la pace in Medio Oriente, che si è tenuta lo scorso 7 luglio a Bari, alla quale hanno preso parte i Capi delle Chiese, o i loro rappresentanti, di quell'area profondamente tormentata. È fonte di grande consolazione condividere con lei, Santità, le stesse preoccupazioni per la tragica situazione dei nostri fratelli e sorelle nella regione.

In un mondo ferito dal conflitto, l'unità dei cristiani è un segno di speranza che deve irradiarsi in modo sempre più visibile. Tenendo presente ciò, l'assicuro anche, Santità, della mia preghiera perché Dio, fonte di riconciliazione e di pace, conceda a noi cristiani di essere "tutti concordi, compassionevoli, pieni di amor fraterno" (*1 Pt 3, 8*). Siamo stati chiamati a questo da Dio "per avere in eredità la benedizione" (*1 Pt 3, 9*).

Confidando nell'intercessione dei nostri patroni, san Pietro e sant'Andrea, assicuro lei e tutti i fedeli del Patriarcato ecumenico dei miei rinnovati oranti buoni auspici a nome di tutta la Chiesa cattolica. Con sentimenti di profonda stima e affetto fraterno, confidando anche nelle sue preghiere, scambio con lei, Santità, un abbraccio di pace in Cristo nostro Signore.

papa FRANCESCO, *Discorso alla delegazione dell'Albania, Città del Vaticano, 19 novembre 2018*

Cari fratelli e sorelle,

sono lieto di dare il mio speciale benvenuto a voi qui convenuti in occasione dei 550 anni dalla morte del vostro eroe nazionale Giorgio Castriota Skanderbeg. Ringrazio la Signora Ambasciatrice per le sue cortesi parole. Rivolgo un grato saluto ai presenti e un pensiero a tutti gli albanesi, in Patria e in altre parti del mondo che, in nome dell'antico legame di amicizia e di consuetudine di rapporti, guardano da sempre con affetto alla Sede di Pietro. E in questo senso mi piace ricordare che 50 anni or sono San Paolo VI volle ricevere una rappresentanza di Albanesi.

L'Albania, terra di antica e gloriosa storia, è parte integrante dell'Europa e per mezzo delle sue più nobili e vive tradizioni documenta le origini della sua stessa civiltà. Oggi ricordiamo e celebriamo Giorgio Castriota Skanderbeg, eroico figlio di un popolo forte e generoso, che ha difeso con coraggio i valori spirituali e il nome cristiano, fino al punto di meritare il titolo di "Athleta Christi", e ha forgiato con le sue gesta l'identità culturale albanese, diventando indiscusso simbolo di coesione e unità nazionale, e interprete in sommo grado dei valori di scrupolosa fedeltà agli impegni liberamente assunti.

La peculiare rilevanza della figura e dell'opera del Castriota è ben rappresentata dalla vostra bandiera, con l'aquila nera bicipite su fondo rosso, che ricalca lo stemma dell'eroe. Poche volte nella storia un singolo individuo ha incarnato in modo tanto netto e in così vasta misura le virtù di un popolo, al punto che è difficile comprenderne lo spirito senza soffermarsi a considerare i principi e i valori che animarono quel singolo personaggio.

Dopo la morte dell'eroe e l'invasione dell'Albania, molti albanesi preferirono emigrare e numerosi si stabilirono in Italia, nel centro della penisola e nel meridione, specialmente in Calabria e in Sicilia, dando origine alle Circostrizioni ecclesiastiche albanesi di Lungro, Piana degli Albanesi e Grottaferrata.

La presenza oggi a questo incontro di un gruppo di arberesh, ossia degli italo-albanesi, con le loro tradizioni ed espressioni linguistiche tramandate da secoli, ci porta con l'immaginazione all'atmosfera dell'Albania di Skanderbeg, e conferma che l'eroe albanese rimane un valido ponte per il mantenimento di fruttuosi legami degli arberesh con la loro terra d'origine.

In ragione del particolare significato della figura e della complessiva opera compiuta da Giorgio Skanderbeg, ben si comprende che l'Albania abbia voluto proclamare il presente anno "Anno Nazionale di Skanderbeg".

Auspico vivamente che questa ricorrenza non si limiti alla celebrazione della gloria della gesta passate, ma sia per l'Albania anche l'occasione propizia per un rinnovato impegno di tutti, istituzioni e cittadini, a favore di un autentico ed equilibrato sviluppo, in modo che le giovani generazioni non siano poste nella condizione di scegliere l'emigrazione, indebolendo il Paese di forze e di competenze indispensabili alla sua crescita umana e civile.

La corale azione di tutti in vista di questo obiettivo si rivelerà il miglior modo di incarnare nel tempo presente l'amor di Patria, che animò a suo tempo Giorgio Castriota Skanderbeg. Egli, interpretando al meglio il carattere e le tradizioni del vostro popolo, ne ha validamente espresso l'albanesità, termine utilizzato dallo scrittore del XIX° secolo Pashko Vasa per indicare l'identità spirituale che univa tutti gli albanesi al di là delle distinzioni di carattere religioso. Questo convincimento diede impulso in Albania alla pacifica convivenza tra persone appartenenti a religioni diverse, divenuta col tempo collaborazione e fraternità. Ne vediamo l'esempio qui.

Come ho avuto modo di affermare in occasione della mia visita in Albania, «il clima di rispetto e fiducia reciproca tra cattolici, ortodossi e musulmani è un bene prezioso per il Paese e acquista un rilievo speciale in questo nostro tempo» (*Incontro con le Autorità*, 21 settembre 2014: *Insegnamenti* II,2 [2014], 271). Esso mostra che la pacifica convivenza tra cittadini appartenenti a religioni diverse è una strada concretamente percorribile che produce armonia e libera le migliori forze e la creatività di un intero popolo, trasformando la semplice convivenza in vera collaborazione e fratellanza. La buona disposizione a considerare le differenze come occasione di dialogo e di reciproca stima e conoscenza, favorisce inoltre lo sviluppo di cammini spirituali autentici e diventa un valido esempio a cui guardare con vero interesse per costruire una pace duratura, fondata sul rispetto della dignità della persona umana.

Nella memoria grata dei Santi martiri che hanno testimoniato la loro fede al prezzo della vita, come pure di Santa Teresa di Calcutta, sono lieto di chiedere al Signore che benedica tutti e ciascuno di voi qui presenti. Dio benedica i vostri familiari e tutto il popolo albanese. Per favore, non dimenticatevi di pregare per me. Grazie.

papa FRANCESCO, *Saluto ai membri della Fondazione Maronita e autorità dal Libano*, Città del Vaticano, 20 novembre 2018

Buongiorno!

Vi ringrazio della vostra visita. È interessante quello che ha detto il Patriarca (Raï), cioè che la visita ad limina è accompagnata dai fedeli. È una buona idea, si può ufficializzare, così possono sparlare dei vescovi! Può andare! Così sappiamo le cose più concrete della comunità.

Questo mi ricorda anche il miracolo della moltiplicazione dei pani, perché mi hanno detto: "Ci saranno un quarantina [di persone] da salutare", ma ho assistito alla moltiplicazione dei libanesi! Ma grazie di essere venuti così tanti! Grazie.

Vorrei dire un grazie alla comunità libanese per tutto quello che fa in Libano. Per due cose: mantenere l'equilibrio – questo equilibrio creativo, forte come i cedri – fra cristiani e musulmani, sunniti e sciiti; un equilibrio da patrioti, da fratelli. Ringrazio prima di tutto per questo. E vorrei anche ringraziare per un'altra cosa: la vostra generosità, il vostro cuore accogliente con i rifugiati: ne avete più di un milione. Grazie, grazie tante!

E adesso chiederò che il Signore vi benedica tutti. Il Signore benedica voi, le vostre famiglie, la vostra patria, i vostri figli, i vostri rifugiati. Benedica tutti voi. Amen.

papa FRANCESCO, *Discorso ai membri della Fondazione Giorgio La Pira*, Città del Vaticano, 23 novembre 2018

Cari fratelli e sorelle,

è con gioia che incontro tutti voi, che partecipate al convegno nazionale delle associazioni e dei gruppi intitolati al Venerabile Giorgio La Pira. Rivolgo il mio saluto a ciascuno e ringrazio per le sue parole il Presidente della Fondazione Giorgio La Pira. Auspico che il vostro incontro di studio e di riflessione possa contribuire a far crescere, nelle comunità e nelle regioni italiane nelle quali siete inseriti, l'impegno per lo sviluppo integrale delle persone.

In un momento in cui la complessità della vita politica italiana e internazionale necessita di fedeli laici e di statisti di alto spessore umano e cristiano per il servizio al bene comune, è importante riscoprire Giorgio La Pira, figura esemplare per la Chiesa e per il mondo contemporaneo. Egli fu un entusiasta testimone del Vangelo e un profeta dei tempi moderni; i suoi atteggiamenti erano sempre ispirati da un'ottica cristiana, mentre la sua azione era spesso in anticipo sui tempi.

Varia e multiforme fu la sua attività di docente universitario, soprattutto a Firenze, ma anche a Siena e Pisa. Accanto ad essa, egli diede vita a varie opere caritative, quali la "Messa del Povero" presso San Procolo e la Conferenza di San Vincenzo "Beato Angelico". Dal 1936 dimorò nel convento di San Marco, dove si diede allo studio della patristica, curando anche la pubblicazione della rivista *Principi*, in cui non mancavano critiche al fascismo. Ricercato dalla polizia di quel regime si rifugiò in Vaticano, dove per un periodo soggiornò nell'abitazione del Sostituto Mons. Montini, che nutriva per lui grande stima. Nel 1946 fu eletto all'Assemblea Costituente, dove diede il suo contributo alla stesura della Costituzione della Repubblica Italiana. Ma la sua missione al servizio del bene comune trovò il suo vertice nel periodo in cui fu sindaco di Firenze, negli anni cinquanta. La Pira assunse una linea politica aperta alle esigenze del cattolicesimo sociale e sempre schierata dalla parte degli ultimi e delle fasce più fragili della popolazione.

Si impegnò altresì in un grande programma di promozione della pace sociale e internazionale, con l'organizzazione di convegni internazionali "per la pace e la civiltà cristiana" e con vibranti appelli contro la guerra nucleare. Per lo stesso motivo compì uno storico viaggio a Mosca nell'agosto 1959. Sempre più incisivo diventava il suo impegno politico-diplomatico: nel 1965 convocò a Firenze un simposio per la pace nel Vietnam, recandosi poi personalmente ad Hanoi, dove poté incontrare Ho Chi Min e Phan Van Dong.

Cari amici, vi incoraggio a mantenere vivo e a diffondere il patrimonio di azione ecclesiale e sociale del Venerabile Giorgio La Pira; in particolare la sua testimonianza integrale di fede, l'amore per i poveri e gli emarginati, il lavoro per la pace, l'attuazione del messaggio sociale della Chiesa e la grande fedeltà alle indicazioni cattoliche. Sono tutti elementi che costituiscono un valido messaggio per la Chiesa e la società di oggi, avvalorato dall'esemplarità dei suoi gesti e delle sue parole.

Il suo esempio è prezioso specialmente per quanti operano nel settore pubblico, i quali sono chiamati ad essere vigilanti verso quelle situazioni negative che San Giovanni Paolo II ha definito «strutture di peccato» (cfr Lett. enc. *Sollicitudo rei socialis*, 36). Esse sono la somma di fattori che agiscono in senso contrario alla realizzazione del bene comune e al rispetto della dignità della persona. Si cede a tali tentazioni quando, ad esempio, si ricerca l'esclusivo profitto personale o di un gruppo piuttosto che l'interesse di tutti; quando il clientelismo prevarica sulla giustizia; quando l'eccessivo attaccamento al potere sbarra di fatto il ricambio generazionale e l'accesso alle nuove leve. Come diceva Giorgio La Pira: «la politica è un impegno di umanità e di santità». È quindi una via esigente di servizio e di responsabilità per i fedeli laici, chiamati ad animare cristianamente le realtà temporali, come insegna il Concilio Vaticano II (cfr Decr. sull'apostolato dei laici *Apostolicam actuositatem*, 4).

Fratelli e sorelle, l'eredità di La Pira, che custodite nelle vostre diverse esperienze associative, costituisce per voi come una "manciata" di talenti che il Signore vi chiede di far fruttificare. Vi esorto pertanto a valorizzare le virtù umane e cristiane che fanno parte del patrimonio ideale e anche spirituale del Venerabile Giorgio La Pira. Così potrete, nei territori in cui vivete, essere operatori di pace, artefici di giustizia, testimoni di solidarietà e carità; essere fermento di valori evangelici nella società, specialmente nell'ambito della cultura e della politica; potrete rinnovare l'entusiasmo di spendersi per gli altri, donando loro gioia e speranza. Nel suo discorso, il vostro presidente per due volte ha detto la parola "primavera": oggi ci vuole una "primavera". Oggi ci vogliono profeti di speranza, profeti di santità, che non abbiano paura di sporcarsi le mani, per lavorare e andare avanti. Oggi ci vogliono "rondini": siate voi.

Con questi auspici, che affido all'intercessione della Vergine Maria, benedico di cuore tutti voi, i vostri cari e le vostre iniziative. E vi chiedo per favore di ricordarvi di pregare per me.

Grazie!

papa FRANCESCO, *Saluto ai membri dell'Associazione "Missione Shahbaz Bhatti"*, Città del Vaticano, 30 novembre 2018

Cari fratelli e sorelle!

Vi rivolgo il mio cordiale benvenuto e, per vostro tramite, desidero far giungere il mio saluto a tutti i cristiani del Pakistan, specialmente a quelli che vivono nelle situazioni più difficili.

Ringrazio il Signor Paul Bhatti per il suo intervento. Rendo omaggio alla memoria del caro fratello Shahbaz, e mi rallegra sapere che oggi egli è amato e stimato da tanti in Pakistan e che il suo sacrificio sta portando frutti di speranza. Anche per lui vale la parola di Gesù: «Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» (Gv 12,24). Frutto di dialogo, di comprensione, di riconciliazione; frutto di forza, di coraggio, di mitezza.

E uno dei frutti delle sofferenze dei cristiani è il moltiplicarsi di gruppi e associazioni – come la vostra – che gettano ponti di fraternità attraverso il mondo, superando differenze di lingua, di cultura e a volte anche di religione. Ponti di fraternità prima di tutto tra le stesse Chiese e comunità ecclesiali, che lo Spirito anima sempre più a camminare insieme nel servizio alla pace e alla giustizia. Ponti di fraternità e di dialogo pure con altri credenti, per favorire rapporti di rispetto e di fiducia reciproca.

Il vostro appello alla solidarietà ha trovato una risposta pronta e generosa in Italia, specialmente nel Triveneto, coinvolgendo Pastori e comunità, e di questo sono felice e riconoscente. Vi incoraggio ad andare avanti con questo stile evangelico che unisce fermezza e mitezza, per assicurare assistenza alle vittime di false accuse e, al tempo stesso, realizzare segni concreti di lotta alla povertà e alle moderne schiavitù.

Auspico che, sostenuti dalla preghiera e dalla solidarietà fattiva di tanti, possiate estendere la vostra azione in tutte le zone del Pakistan dove i cristiani e le altre minoranze sono più presenti e, purtroppo, anche discriminati e fatti oggetto di soprusi e violenze. Possa il vostro segno distintivo essere sempre quello che brilla nella testimonianza di Shahbaz Bhatti e di

tanti altri martiri del nostro tempo, vale a dire la fede umile e coraggiosa nel Signore Gesù e la capacità di mettere amore dove c'è odio. Questo – lo sappiamo – non è opera nostra ma dello Spirito, e perciò chiedo alla Vergine Maria di mantenervi sempre aperti e docili al Paraclito.

Vi ringrazio per il regalo di questa visita. Vi accompagno con la mia preghiera e la mia benedizione, che vi prego di partecipare alle persone che incontrate nel vostro servizio in Pakistan, dicendo loro: “Il Papa pensa al Pakistan”. E vi chiedo per favore di pregare per me.

papa FRANCESCO, *Discorso all'Associazione Rondine Cittadella-della Pace, Città del Vaticano, 3 dicembre 2018*

Cari fratelli e sorelle,

vi accolgo con gioia nel 20° anniversario dell'Associazione Rondine – Cittadella della Pace. Saluto il Presidente, Signor Franco Vaccari, e lo ringrazio per la sua introduzione. Saluto il Cardinale Gualtiero Bassetti, che fin dagli inizi ha sostenuto questa realtà sentendo in essa il “profumo” del venerabile Giorgio La Pira, e l'Arcivescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, Riccardo Fontana. In modo speciale saluto voi giovani, che venite da Paesi teatro di conflitti degenerati in varie forme di violenza e di guerra, e che vivete a Rondine l'esperienza dello Studentato Internazionale. E voi, ragazzi di tutte le regioni italiane, con i vostri docenti del Quarto Anno Liceale. E anche voi, ex studenti, soci, sostenitori e amici. Benvenuti!

Il vostro impegno educativo è ospitare giovani che, in varie parti del mondo, vivono bloccati in culture avvelenate dal dolore e dall'odio e offrire loro una sfida audace: verificare di persona se l'altro, colui o colei che sta al di là di un confine chiuso, di reticolati o muri invalicabili, sia davvero quello che tutti affermano: un nemico. In questi vent'anni avete messo a punto un metodo capace di trasformare i conflitti, facendo uscire i giovani da questo inganno e riconsegnandoli ai loro popoli per un pieno sviluppo spirituale, morale, culturale e civile: giovani generosi che, incolpevoli, sono nati col peso dei fallimenti delle precedenti generazioni.

Quest'opera l'avete fondata su due grandi radici spirituali della vostra terra: san Francesco di Assisi, stigmatizzato a La Verna, e san Romualdo, fondatore di Camaldoli. Avete scelto bene!

Anch'io quando ho scelto il nome di Francesco pensavo ai poveri e alla pace. La povertà – in senso negativo – e la guerra sono collegate in un circolo vizioso che uccide le persone, alimenta sofferenze indicibili e sparge un odio che non si ferma. Scegliendo di dedicarsi ai giovani, voi vi impegnate anche a combattere la povertà e costruire la pace, come opera di giustizia e di amore. Un'azione che alimenta la speranza e pone la fiducia nell'uomo, soprattutto nei giovani.

La Pira scriveva che La Verna è «il trampolino di lancio per le imprese di pace». Su quel monte è custodito un mistero di dolore e di amore trasfigurante e voi, che avete elaborato il Metodo Rondine per la trasformazione creativa dei conflitti, lassù ricevete continua ispirazione per progredire a servizio del bene comune. E così avete il privilegio di cogliere dei germogli di una fioritura di pace per tutta l'umanità.

Ho ascoltato l'Appello che avete scritto e che presenterete il prossimo 10 dicembre all'ONU, in occasione del 70° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Ascoltare una giovane palestinese e un giovane israeliano che insieme chiedono ai governi del mondo di fare un passo che possa riaprire il futuro, trasferendo il costo di un'arma dal bilancio della difesa al bilancio dell'educazione per formare un leader di pace, è una cosa rara, è una cosa luminosa! Come si potrebbe non essere d'accordo? Ma noi adulti non possiamo cavarcela con un “bravi ragazzi!”, no. Sento di dovervi dare tutto il mio appoggio, la mia simpatia e la mia benedizione.

Infatti, il vostro Appello contiene e propone una visione concreta. Nel Messaggio per la prossima Giornata Mondiale della Pace, il 1° gennaio 2019, che ha per tema La buona politica è al servizio della pace, ribadisco che la responsabilità politica appartiene ad ogni cittadino, in particolare a chi ha ricevuto il mandato di proteggere e governare. Questa missione consiste nel salvaguardare il diritto e nell'incoraggiare il dialogo tra gli attori della società, tra le generazioni e tra le culture. Ascoltandovi aggiungo: tra le parti in conflitto. Perché solo nel dialogo si crea fiducia.

Quando l'essere umano è rispettato nei suoi diritti fondamentali – come ricordava San Giovanni XXIII nell'Enciclica *Pacem in terris* (1963) – germoglia in lui il senso del dovere di rispettare i diritti altrui. I diritti e i doveri accrescono la coscienza di appartenere a una stessa comunità, con gli altri e con Dio (cfr *ivi*, 45). Siamo pertanto chiamati a portare e ad annunciare la pace come la buona notizia di un futuro dove ogni vivente verrà considerato nella sua dignità e nei suoi diritti.

Voi, cari giovani, avete scelto di incontrarvi quando tutto intorno a voi e dentro di voi diceva: ma perché? A cosa serve? Sarà giusto? E, dopo i due anni di formazione a Rondine, avete rovesciato i vostri sentimenti, i vostri pensieri, avete fatto nascere la fiducia reciproca e ora siete pronti a prendervi responsabilità professionali, civili e politiche per il bene dei vostri popoli. Siete già voi quei giovani leaders che nell'Appello chiedete agli Stati e ai popoli di impegnarsi a formare insieme!

Ci chiedete di aderire al vostro Appello. Da parte mia, lo farò, e domando ai Capi di Stato e di Governo di fare altrettanto. La vostra voce – debole, ma forte della speranza e del coraggio della giovinezza – possa essere ascoltata il prossimo 10 dicembre alle Nazioni Unite. Servono leader con una nuova mentalità. Non sono leader di pace quei politici che non sanno dialogare e confrontarsi: un leader che non si sforza di andare incontro al “nemico”, di sedersi con lui a tavola come fate voi, non può condurre il proprio popolo verso la pace. Per far questo occorre umiltà, non arroganza: san Francesco vi aiuti a seguire questa strada, con coraggio. Ascoltando i giovani, anche nel recente Sinodo in cui erano protagonisti, ho imparato molto da loro. Spero che i vostri leader vengano a Rondine, e vedano come i loro giovani preparano la pace.

Mi rallegro che abbiate scelto l'Enciclica *Laudato si'* come testo fondamentale per la vostra scuola: in effetti, l'ecologia integrale offre la prospettiva perché l'umanità si concepisca come unica famiglia e consideri la Terra come casa comune. È buona cosa che col vostro metodo vogliate raggiungere contemporaneamente i cittadini e i leader politici, i rappresentanti

delle istituzioni nazionali e internazionali. La pace infatti è responsabilità di ciascuno. Per questo, insieme al Cardinale Segretario di Stato, avete incontrato il Corpo Diplomatico presso la Santa Sede. Con gli sforzi di tutti dobbiamo togliere definitivamente la guerra dal pianeta e dalla storia dell'umanità.

Cari amici, questo ventennale della vostra Associazione rinnovi lo slancio per diffondere nel mondo la vostra semplice e forte testimonianza, il vostro metodo, la vostra voglia di cambiamento, che partendo dalle relazioni pervade ogni aspetto dalla vita. Possiate contribuire ad abbattere i muri più alti, a costruire ponti e a spazzare via i confini invalicabili, retaggio di un mondo che sta finendo. Avete superato le barriere più dure, quelle interne a ciascuno di voi, dissolvendo l'inganno del nemico, e vi siete stupiti di voi stessi quando avete riaperto i confini bloccati dalle guerre. Per favore, non perdetevi mai lo stupore e l'umiltà. Custodite, cari giovani di Rondine, la fiducia che avete maturato tra voi e trasformatela in un compito generoso di servizio al bene comune. Che possa andare avanti, Signor Presidente, l'opera iniziata! Per questo benedico tutti voi, di cuore, e i vostri cari e vi assicuro la mia preghiera. Anche voi, per favore, ricordatevi di pregare per me. Grazie.

DELEGAZIONI DEL GRAN RABBINATO D'ISRAELE E DELLA COMMISSIONE DELLA SANTA SEDE PER I RAPPORTI RELIGIOSI CON L'EBRAISMO, *La dignità di ogni essere umano. I bambini nell'insegnamento ebraico e cattolico. Dichiarazione congiunta, Roma, 18-20 Novembre 2018*

1. Il Cardinale Peter Turkson, in qualità di presidente della delegazione cattolica, ha dato il benvenuto a Roma ai delegati ebrei, invocando la benedizione divina sulla riunione. Il Rabbino Rasson Arusi ha risposto esprimendo la gioia e la soddisfazione della delegazione ebraica nel trovarsi riuniti in questo santo sforzo comune, citando le parole del Salmo "Sia su di noi la dolcezza del Signore nostro Dio e renda salda per noi l'opera delle nostre mani" (Salmo 90,17).
2. La Commissione bilaterale si è riunita in occasione della Giornata universale del bambino indetta dall'ONU, dedicando perciò le sue riflessioni al tema della dignità umana, con speciale riferimento ai bambini.
3. La Commissione ha apprezzato i significativi progressi nella società moderna riguardo al tema dei diritti umani, che hanno trovato espressione nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e, in particolare, nella Convenzione del 1989 sui Diritti del Bambino. Tali principi di inviolabilità della vita umana e dell'inalienabile dignità umana della persona trovano piena espressione nella relazione tra l'individuo e il Divino e tra l'individuo e il suo prossimo, il che implica il dovere di realizzare questa relazione nella dimensione sociale. Abbiamo uno speciale dovere verso i membri più deboli delle nostre comunità, e in particolare verso i bambini, garanti delle future generazioni, che non sono ancora in grado di esprimere tutte le loro potenzialità e di difendersi da soli.
4. Un'approfondita discussione ha riguardato l'importanza di chiarire il fondamento etico di questi principi, notando che questi ideali sono già radicati con valore trascendente nel nostro comune patrimonio biblico, che dichiara che l'essere umano è creato a immagine di Dio (Genesi 1,26-27; 5,1-2).
5. Il rispetto della dignità personale dei bambini deve inoltre esprimersi con l'offrire loro un'ampia serie di stimoli e strumenti per sviluppare le loro capacità di riflessione e di azione. E' necessario che i bambini non soltanto si sentano oggetto di attenzione appropriata e amorevole, ma altresì che essi vengano impegnati attivamente, in modo tale che le loro potenzialità cognitive e pratiche siano sviluppate. Affinché ciò si realizzi in armonia con i principi sopra menzionati, occorre coltivare relazioni d'amore autentico e stabile, e garantire nutrimento adatto, salute e protezione, così pure la necessaria educazione religiosa e scolastica, l'insegnamento informale e la coltivazione della creatività.
6. La società nel suo complesso, ma in particolare i genitori, gli insegnanti e le guide religiose, hanno una speciale responsabilità nella maturazione morale e spirituale dei bambini. Nelle loro considerazioni riguardo ai diritti dei bambini all'autonomia e alla libertà, i membri della Commissione bilaterale hanno messo in luce la tensione tra l'impegno a garantire la massima libertà di scelta, e quello ad assicurare protezione e guida prudente. Tutto ciò esige di astenersi da qualsivoglia strumentalizzazione dell'altra persona, la cui dignità dovrebbe sempre essere considerata come un fine in sé e per sé.
7. I membri della Commissione bilaterale sono stati accolti in udienza privata da Papa Francesco, che ha affermato il proprio impegno personale in questo campo e per il progresso dei rapporti tra cattolici ed ebrei con le parole: "Noi siamo fratelli e figli di un Unico Dio, e dobbiamo lavorare insieme per la pace, la mano nella mano". Incontrandoli il Papa ha appreso con soddisfazione che è in preparazione un documento interreligioso in materia di fine vita, con riferimento particolare al pericolo di legalizzare l'eutanasia e il suicidio medico assistito, anziché garantire le cure palliative e il rispetto completo della vita che è dono di Dio.
8. Concludendo le loro riflessioni, i membri della Commissione bilaterale hanno reso grazie all'Altissimo per le sue benedizioni sulla loro vita e le loro opere, e per i suoi doni, non ultimo quello degli stessi bambini, secondo le parole del Salmo: "Ecco, eredità del Signore sono i figli, è sua ricompensa il frutto del grembo" (Salmo 127,3). Per assicurare loro un sano sviluppo spirituale, è particolarmente importante renderli familiari con il patrimonio biblico che gli ebrei e i cristiani condividono.
9. Inoltre la Commissione sollecita al dovere di studiare nelle rispettive comunità questi testi delle Sacre Scritture comuni. Oltre a ciò, l'insegnamento di Nostra aetate (n. 4) e i successivi documenti in materia di relazioni ebraico-cristiane, dovrebbero essere ampiamente conosciuti e diffusi in entrambe le nostre comunità, dando impulso a una crescente benedetta riconciliazione e collaborazione tra ebrei e cattolici, a beneficio dei fedeli e dell'intera società.

Rabbino Rasson Arusi (Presidente della Delegazione ebraica), Cardinale Peter Turkson (Presidente della Delegazione cattolica), Rabbino David Rosen, Arcivescovo Pierbattista Pizzaballa O.F.M., Rabbino Prof. Daniel Sperber, Arcivescovo Bruno Forte, Rabbino Prof. Avraham Steinberg, Vescovo Giacinto-Boulos Marcuzzo, Sig. Oded Wiener, Mons. Pier Francesco Fumagalli e P. Norbert J. Hofmann S.D.B.

Memorie Storiche

S. PIOVANELLI, *Omelia. Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (Firenze, 19 gennaio 1997)*, in *In Verbo Tuo. Il magistero episcopale del cardinale Silvano Piovaneli, arcivescovo di Firenze*, a cura di G. Aranci, L. Innocenti, Re. Burigana e Ri. Burigana, volume III (1995-2001), Firenze, Pagnini, 2018, pp. 199-201

1) L'anno prossimo la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani avrà 90 anni.

Vissuta sin dall'inizio da anime scelte e da gruppi aperti e sensibili, dotati di seria formazione, la settimana si è estesa, entrando a far parte dei programmi pastorali nelle Diocesi e nelle parrocchie, soprattutto dal tempo del Concilio Vaticano II in poi.

L'ecumenismo — questo impegno per l'unità dei cristiani — è sempre meno un'opzione (qualcosa di buono liberamente scelto da alcuni) e sempre più una dimensione necessaria e imprescindibile della fede cristiana; sempre più coinvolgente la comunità nel suo complesso (anche se in questo sono ancora tanti i gradini da salire); dimensione che si arricchisce e cresce dalla preghiera della singola Chiesa alle preghiere fatte insieme da più Chiese o confessioni diverse, ad incontri comuni, e dialoghi, a impegni di concreta collaborazione.

2) Il fatto che per la prima volta noi cristiani cattolici ci si raccolga in Cattedrale per la preghiera dell'unità non è determinato solo dalla celebrazione 7 volte centenaria di Santa Maria del Fiore, ma anche dal desiderio di rendere più visibile e profondo il nostro impegno ecumenico.

Le celebrazioni qui avvenute per l'Incontro Uomini e Religioni promosso dalla Comunità di S. Egidio (la preghiera dei cristiani delle varie confessioni e la presenza alla Eucaristia da me presieduta da Aram I il Catholicos di Cilicia degli Armeni, insieme a molti altri Patriarchi della Chiesa Orientale e fratelli cristiani di altre confessioni e la gioia e la commozione di quanti vi hanno preso parte) sembrano dire che l'ecumenismo rettamente inteso, profondamente condiviso, deve accompagnare il nostro cammino quotidiano, se vogliamo — come Chiesa fiorentina — conservare l'eredità che in tempi antichi e in tempi recenti ci è stata trasmessa.

Del resto il Papa Giovanni Paolo II, nella sua lettera in preparazione al Giubileo del 2000 ci sollecita ad un esame di coscienza e ad opportune iniziative ecumeniche, così che al grande Giubileo ci si possa presentare, se non del tutto uniti, almeno molto più vicini a superare le divisioni del secondo millennio.

Le vie che conducono all'unità sono ardue e comportano primariamente conversione, riconciliazione, perdono reciprocamente chiesto e concesso.

È il tema scelto per l'assemblea ecumenica dei cristiani d'Europa che si terrà in Austria, nella città di Graz, nel prossimo giugno: «Riconciliazione, dono di Dio e sorgente di vita nuova».

3) Mi piace leggere questo impegno nella luce della pagina odierna del Vangelo di Giovanni.

Ricordate? Giovanni e due dei suoi discepoli... (racconto)

I due discepoli seguono Gesù: ogni cristiano è, di suo, seguace di Cristo, Gesù si volta verso di noi che ci proclamiamo suoi e domanda: Che cercate?

Già, che cerchiamo? Il nostro interesse, doni per la nostra vita, l'affermarsi delle nostre scelte, il trionfo sugli altri che hanno posizioni diverse da noi?

Impariamo dai due discepoli: «Rabbì, dove abiti?» non ci interessano le tue cose, ma la tua persona, la tua amicizia.

Potessimo anche noi rispondere così: non cerchiamo che te, quello che tu desideri e domandi a noi; vogliamo stare con te e amarti con tutto il cuore.

E Gesù: venite e vedrete!

Dove abita il Signore: dove due o tre sono radunati nel mio nome, io sono in mezzo a loro.

Dove abita il Signore? Dovunque c'è comunione, dovunque si onorano e valorizzano i rapporti, dovunque la solidarietà e il servizio sono regola di vita. Lì c'è il Signore.

«Dove abiti?» — «Venite e vedrete».

Bisogna percorrere le strade del dialogo e della ricerca, della stima e della comprensione reciproca, dell'aiuto vicendevole e della collaborazione.

Chi avanza su questa strada mostra la presenza di Dio, la fa trasparire nella propria vita. Non per nulla Gesù ha pregato: siate uno, perché il mondo creda.

4) Nel messaggio per la Giornata della Pace il Papa Giovanni Paolo II ha detto agli individui e alle nazioni, ai governanti e ai cittadini di tutto il mondo: «Dona il perdono, otterrai la pace». Una parola difficile a comprendersi ed ancor più a praticarsi.

Chi è che può trasmettere agli uomini questo messaggio in modo che sia accolto?

Lo possono fare solo i cristiani facendolo splendere nella propria vita.

Se il più grosso ostacolo al Vangelo sono le divisioni tra i cristiani, l'annuncio più alto e convincente nasce dalla loro comunione. Non si può immaginare quale servizio sarebbe la comunione tra i cristiani, per la concordia e la pace fra i popoli e le nazioni!

«Venite e vedrete». Crescete nell'incontro e nella comunione e vedrete le meraviglie di Dio!

5) Qualcuno può chiedere: come conoscere concretamente che cosa il Signore domanda? Come avanzare sulla strada dell'incontro e della comunione?

La prima lettura — la pagina del 1° libro di Samuele — ce ne dà la risposta.

Dio chiama il giovinetto, il quale, finalmente, aiutato dal sacerdote Eli, esclama: «Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta!».

«Samuele acquistò autorità poiché il Signore era con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole».

Accogli la parola, ogni parola del Signore, come la terra arata accoglie la pioggia che scende dal cielo. Come la pioggia e la neve non ritornano al cielo senza aver irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, così la Parola del Signore non ritornerà a Lui senza aver operato ciò che Egli desidera e aver compiuto ciò per cui l'ha mandata.

Ma il desiderio più cocente di Gesù non è che «tutti siamo una cosa sola?». Ciò per cui egli è venuto e rimane con noi, non è che si faccia un solo ovile ed un solo pastore?

La Parola di Dio conduce sicuramente alla comunione, alla vita nell'unità: non quella da noi immaginata o costruita, ma quella che Dio vuole e costruisce col suo santo Spirito.

Anche la missione cittadina che bussa progressivamente a tutte le case a fa ogni sforzo per aprire nei quartieri, nei palazzi, in ogni strada, centri di ascolto della Parola, a che cosa tende se non a questo? Accendere il fuoco della Parola, che riscaldi le nostre vite, vinca le nostre solitudini, faccia crescere la comunione dei rapporti e degli impegni.

6) Il libro di Samuele racconta che, prima di ascoltare la Parola il giovinetto Samuele non aveva ancora conosciuto il Signore.

Sarà anche la nostra esperienza: dopo essere stati condotti dalla Parola di Dio a vivere nella comunione con Lui e con i fratelli, allora riconosceremo il Signore e nella nostra vita risplenderanno la sua gioia e la sua pace.

E, dinanzi al mondo, sarà luminosa la nostra testimonianza evangelica!

Amen.

COMITATO DI REDAZIONE

TIZIANA BERTOLA, ANDREA BONESSO, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI e ALEX TALARICO

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

Istituto di Studi Ecumenici

Castello 2786

I - 30122 Venezia

direttore@centroecumenismo.it

www.centroecumenismo.it

Il presente numero è stato spedito a 13.347 indirizzi

